

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione VI – RIS IPPC
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma (RM)
c.a. dott. **Giuseppe Lo Presti**

p. c.

ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 47
00144 Roma (RM)
c.a. ing **Alfredo Pini**

ARPA – Sicilia
Corso Calatafimi, 217-219
90129 PALERMO (PA)
c.a. ing. **Salvatore Caldara**

ARPA – Sicilia
Dipartimento Provinciale
Via Francesco Crispi, 46
92100 AGRIGENTO (AG)
c.a. dott. **Giuseppe Maragliano**

Al Sindaco dott. **Calogero Firetto**
Comune di Porto Empedocle
Gabinetto del Sindaco
Via Marconi, 2
92014 Porto Empedocle (AG)

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale ex DSA-DEC-2009-0001913 del 28/12/2009 per l'esercizio della centrale termoelettrica ENEL Produzione SpA sita nel comune di Porto Empedocle (Ag) – Adempimenti di cui all'art.1 comma 3 - Presentazione del "Progetto di Fattibilità" di cui al paragrafo 9.3.1 del parere istruttorio.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del Decreto in oggetto, si trasmette in allegato il Piano degli adeguamenti ambientali per la C.le di Porto Empedocle.

Si invia, inoltre, copia del versamento effettuato ai sensi del comma 5 del suddetto articolo.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management

Unità di Business Termoelettrica Porto Empedocle

Via Gioeni, 65

92014 Porto Empedocle (AG)

Disponibili per ulteriori informazioni o integrazioni, si porgono cordiali saluti.

Ignazio Mancuso

RESPONSABILE UB PORTO EMPEDOCLE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.


Allegato 1: Piano adeguamenti ambientali: PEABOLFS008 del 20/06/2011;

Allegato 2: Autorizzazione alla realizzazione del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle D.A.
n.112/GAB;

Allegato 3: quietanza di versamento della tariffa prescritta all' Allegato III del decreto interministeriale del 24
aprile 2008.

Porto Empedocle lì, 27.06.2011

Id: 8445010

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 1/15

Centrale di Porto Empedocle

Piano adeguamenti ambientali

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 2/15

Indice/Index

1.	OGGETTO	3
2.	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	3
3.	VALORI EMISSIVI	5
3.1.	Valori emissivi previsti da Decreto	5
3.1.1.	Fase transitoria	5
3.1.2.	Fase a regime	5
4.	ANALISI DI FATTIBILITA' INTERVENTI NECESSARI PER OTTEMPERARE AL DECRETO AIA DSA-DEC-2009-001913	5
4.1.	Abbattimento degli ossidi di azoto.....	6
4.2.	Abbattimento degli ossidi di zolfo.....	7
4.3.	Sistema di abbattimento delle polveri.....	10
4.4.	Aree necessarie per adeguamento ambientale della centrale	11
4.5.	Oneri stimati per gli interventi.....	12
5.	SOLUZIONE PROPOSTA	13
6.	PLANIMETRIA AREE DISPONIBILI	15

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 3/15

1. OGGETTO

La presente relazione progettuale ha lo scopo di fornire gli elementi tecnici e temporali del progetto di adeguamento ai nuovi limiti emissivi previsti dal decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-001913, pubblicato in G.U il 27 Febbraio 2010, per la centrale termoelettrica Enel situata nel comune di Porto Empedocle.

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La centrale termoelettrica di Porto Empedocle è ubicata nella fascia costiera della Sicilia sud occidentale, nel territorio del comune di Porto Empedocle, a circa 10 km dalla nota Valle dei Templi di Agrigento.

L'area della centrale, compresa tra la spiaggia e la statale 115, ricade in una zona mista di case, negozi artigianali, zone di svago estive e qualche piccolo presidio industriale.


La centrale è stata realizzata dall' Ente Siciliano di Elettricità, agli inizi degli anni '60, su un' area di circa 36.860 m² di proprietà del Demanio Marittimo; è stata poi ceduta, in fase di nazionalizzazione del sistema elettrico nazionale, all'Ente Nazionale per L'Energia Elettrica.

L'impianto produttivo è costituito da due sezioni termoelettriche, aventi ciascuna una potenza lorda pari a 70 MW, e da un gruppo diesel di emergenza, avente lo scopo di assicurare un'alimentazione di riserva.

Nell'impianto si realizza la trasformazione dell'energia chimica contenuta nei combustibili in energia elettrica, attraverso trasformazioni intermedie in energia termica ed energia meccanica.

Entrambe le unità, alimentate attualmente con olio combustibile denso (OCD) e gasolio, quest'ultimo solo nelle fasi di avviamento, adottano il medesimo ciclo produttivo come descritto a seguire:

- ❖ l'acqua di alimento è pompata nel generatore di vapore a corpo cilindrico dove, a causa del calore prodotto dal combustibile bruciato, si riscalda fino a trasformarsi in vapore;
- ❖ il vapore così ottenuto è inviato alla turbina, dove l'energia termica è trasformata in energia meccanica;
- ❖ il vapore scaricato dalla turbina, a bassa pressione e temperatura, viene condensato per raffreddamento nel condensatore, e la condensa rinviata in caldaia per essere nuovamente trasformata in vapore;

	PEABOLFS008 - 00		20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica		Pagina/Sheet 4/15

- ❖ l'energia meccanica, resa disponibile all'albero della turbina, viene trasformata in energia elettrica dall'alternatore, ed immessa nella rete nazionale di trasporto ad alta tensione tramite trasformatore elevatore;
- ❖ per migliorare il rendimento del ciclo, parte del vapore che ha lavorato in turbina è spillato per riscaldare la condensa che ritorna in caldaia;
- ❖ i fumi caldi prodotti dalla combustione, dopo aver ceduto gran parte del loro contenuto termico nel generatore di vapore, vengono convogliati ai riscaldatori d'aria rigenerativi e tramite condotti di raccordo giungono al camino per essere dispersi in atmosfera.

L'energia elettrica prodotta, attraverso il trasformatore elevatore di macchina, viene immessa, tramite l'attigua stazione elettrica, nella rete nazionale di trasporto a 150 kV.

Nel caso in cui i gruppi sono fermi, i servizi ausiliari e generali vengono alimentati dall'esterno tramite trasformatori abbassatori, dalla rete ad alta tensione, 150 kV, della Società Terna.

All'interno dell'area di centrale si trovano: i due generatori di vapore, l'edificio di sala macchine dove sono ubicati i gruppi turbogeneratori, una sala controllo, il parco deposito combustibili e gli impianti di trattamento delle acque reflue. Sono inoltre presenti i locali per le officine, magazzini, uffici e servizi logistici.

Nella figura 1 è riportato uno schema semplificato del ciclo produttivo attuale.

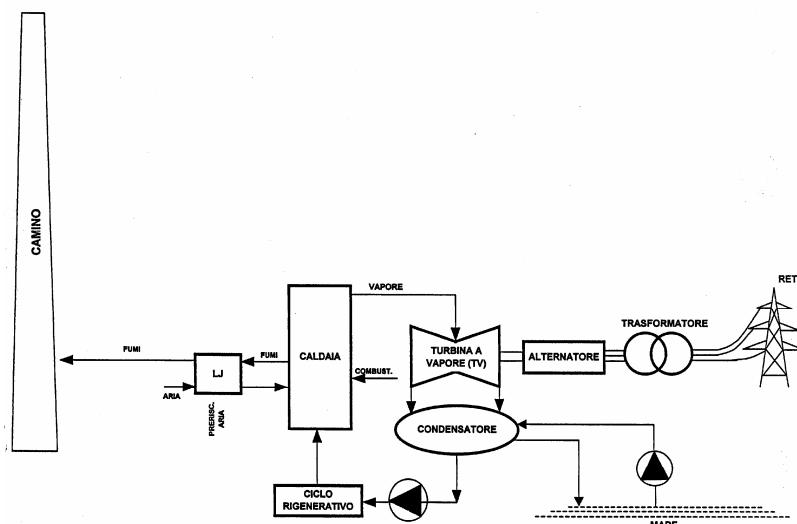


Figura 1. Schema semplificato del ciclo produttivo attuale

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 5/15

3. VALORI EMISSIVI

3.1. Valori emissivi previsti da Decreto

Il decreto DSA-DEC-2009-001913 individua due fasi a cui corrispondono diversi valori di emissione limite.

3.1.1. Fase transitoria

Per 36 mesi dalla data di pubblicazione del decreto il medesimo impone i seguenti valori limite di emissione al camino durante il normale funzionamento:

- SO₂ 500 mg/Nm³-d @3% O₂;
- Polveri 50 mg/Nm³-d @3% O₂;
- NO_x 450 mg/Nm³-d @3% O₂;
- CO 100 mg/Nm³-d @3% O₂.

3.1.2. Fase a regime

Dopo 36 mesi dalla data di pubblicazione del decreto il medesimo impone i seguenti valori limite di emissione al camino durante il normale funzionamento:

- SO₂ 250 mg/Nm³-d @3% O₂;
- Polveri 25 mg/Nm³-d @3% O₂;
- NO_x 200 mg/Nm³-d @3% O₂;
- CO 50 mg/Nm³-d @3% O₂.

4. ANALISI DI FATTIBILITA' INTERVENTI NECESSARI PER OTTEMPERARE AL DECRETO AIA DSA-DEC-2009-001913

Per consentire il rispetto dei limiti imposti dal decreto DSA-DEC-2009-001913 sarebbe necessario realizzare delle importanti modifiche al sistema di trattamento dei fumi diretti verso il camino per ciascuna unità. In particolare gli interventi stimati necessari sarebbero i seguenti:

- Installazione di un sistema catalitico di abbattimento degli ossidi di azoto, uno per ciascuna unità;
- Installazione di un sistema per l'abbattimento delle polveri del tipo elettrofiltro-precipitatore elettrostatico (PE), uno per ciascuna unità;
- Installazione di un sistema DeSO_x di abbattimento degli ossidi di zolfo del tipo Wet Flue-Gas Desulphurization (FGD), uno comune alle due unità.

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 6/15

L'installazione delle suddette apparecchiature non risulta fattibile dal punto di vista degli ingombri di layout, in quanto il sito della centrale di Porto Empedocle non è sufficientemente ampio e capace di accogliere i macchinari necessari. La situazione nonché le criticità del layout attuale sono illustrate nell'allegato 1. L'area antistante le caldaie, nella quale dovrebbero essere installati alcuni sistemi di trattamento fumi, presenta una lunghezza libera tra ventilatori indotti e camini pari a soli 25 m.

4.1. Abbattimento degli ossidi di azoto

Il valore emissivo previsto dal Decreto di AIA, in relazione agli ossidi di azoto, (200 mg/Nm^3) rende necessaria l'installazione di un sistema di abbattimento catalitico del tipo SCR (Selective Catalytic Reduction).

Il suddetto sistema prevederebbe l'installazione delle seguenti apparecchiature principali:

- Sistema di stoccaggio della soluzione ammoniacale;
- Sistema di evaporazione della soluzione ammoniacale;
- Reattore catalitico.

Sistema di stoccaggio della soluzione ammoniacale: la sezione di stoccaggio del reagente si compone di uno o più serbatoi. I serbatoi vengono di norma installati in un bacino di contenimento, in calcestruzzo, avente un volume pari alla capacità complessiva dei serbatoi di stoccaggio, in modo da contenerne integralmente eventuali fuoriuscite.

L'approvvigionamento della soluzione ammoniacale di norma avviene tramite autocisterna: a tal fine dovrebbe essere realizzata un'apposita stazione di scarico posizionata in un'area d'impianto libera e facilmente raggiungibile dalla portineria di centrale tramite la viabilità interna, al fine di consentire l'accesso delle autocisterne in condizioni di sicurezza e senza interferire con altro traffico presente in impianto.

Sistema di evaporazione della soluzione ammoniacale: prima di essere iniettata all'interno del generatore di vapore, a monte del catalizzatore riducente, la miscela ammoniacale viene vaporizzata e diluita con un flusso di gas caldo.

Di norma si realizzano tanti sistemi di evaporazione della soluzione ammoniacale quante sono le unità termoelettriche, in quanto il suddetto sistema deve essere posizionato vicino ai reattori SCR, al fine di migliorare la distribuzione dell'ammoniaca nei gas da trattare.

Reattore catalitico: il reattore SCR, dove avvengono le reazioni catalitiche di abbattimento degli ossidi di azoto, viene di norma installato in una posizione dove la temperatura dei fumi risulti ottimale per il suo funzionamento.

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 7/15

Nel dettaglio, per ciascuna delle 2 sezioni termoelettriche, sarebbe quindi necessario attuare i seguenti interventi impiantistici:

- demolizione della pannellatura di caldaia posta di fronte all'uscita dell'economizzatore;
- demolizione dei condotti esistenti da uscita economizzatore a ingresso riscaldatore aria-fumi (Ljungstroem-LJ);
- realizzazione di condotti fumi da uscita economizzatore di caldaia a futuro ingresso reattore DeNO_x;
- realizzazione dei condotti fumi da futura uscita reattore DeNO_x ad ingresso LJ;
- realizzazione di condotti di by-pass reattore DeNO_x;
- realizzazione di serrande d' intercettazione ingresso e uscita DeNO_x e serranda di by-pass DeNO_x;
- installazione del reattore catalitico;
- posizionamento della stazione di scarico per la ricezione delle autocisterne e la relativa movimentazione della soluzione ammoniacale;
- realizzazione delle attrezzature necessarie allo stoccaggio dell'ammoniaca in soluzione;
- realizzazione del piping per il trasferimento dell'ammoniaca in soluzione;
- realizzazione del sistema di evaporazione e trasferimento dell'ammoniaca in fase gassosa;
- esecuzione di opere civili quali: scavi sottofondazioni, fondazioni e carpenteria metallica per struttura di supporto dei reattori DeNO_x e dei condotti. Realizzazione della vasca di contenimento e delle fondazioni dei serbatoi di stoccaggio.

4.2. Abbattimento degli ossidi di zolfo

Il controllo delle emissioni di ossidi di zolfo in atmosfera è stato, finora, conseguito attraverso l'utilizzo di combustibili a tenore di zolfo ridotto, azione che rappresenta una BAT attualmente prevista per i Grandi Impianti di Combustione.

Le due caldaie sono infatti alimentate con olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ), inferiore allo 0,3% in peso, il quale consente di traguardare gli attuali livelli emissivi (pari a circa 500 mg/Nm³ al 3% di ossigeno).

Al fine di raggiungere i livelli emissivi previsti dal Decreto AIA (250 mg/Nm³), è necessario ipotizzare ulteriori investimenti impiantistici consistenti nell'installazione di sistemi DeSO_x di abbattimento del tipo ad umido Wet FGD (Wet Flue Gas Desulphurization), i quali utilizzano il processo calcare – gesso. Adottando tale sistema sarebbe possibile utilizzare olio combustibile denso ATZ, con contenuto di zolfo pari a circa il 3%.

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 8/15

Tali sistemi, anch'essi previsti dalle BREF, sono molto utilizzati in ambito internazionale e si basano sulla reazione tra la SO_2 ed il calcare. I fumi entrano nell'assorbitore nel quale la SO_2 è rimossa tramite il contatto diretto con una sospensione di calcare finemente macinato che viene spruzzata nei fumi da appositi ugelli.

Il gas così desolfurato attraversa i *demister* (sistemi per l'abbattimento delle gocce trascinate) ed è inviato al camino.

I prodotti della reazione sono estratti dall'assorbitore ed inviati alla disidratazione che avviene tramite sistemi differenti (idrocloni, nastri o centrifughe).

Il residuo della reazione è il solfito di calcio che viene ossidato, normalmente tramite soffiatura di aria nel fondo dell'assorbitore, trasformandosi in gesso (solfato di calcio bi-idrato) al fine di ottenere un prodotto con caratteristiche commerciali.

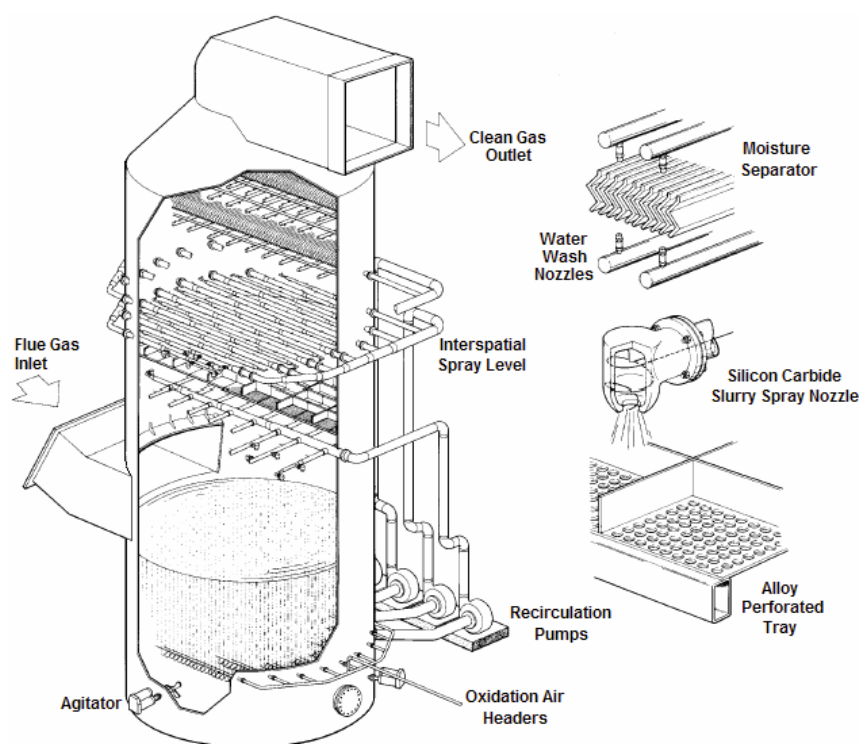


Fig.2 Desolforatore ad umido

L'installazione di un sistema di abbattimento delle emissioni di ossidi di zolfo della tipologia analoga a quella illustrata necessita di una serie di interventi che impattano profondamente sull'assetto attuale della centrale.

Il sistema di desolforazione ad umido richiede l'installazione di numerose apparecchiature (quali pompe e nastri di estrazione) per la gestione del reagente (calcare) e del prodotto (gesso): ciò implica una disponibilità di spazi che non trova oggettivo riscontro nel sito della Centrale di Porto Empedocle.

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 9/15

Dovrebbero infatti essere individuate n.5 aree ove collocare le principali apparecchiature:

Area di ricevimento e stoccaggio del calcare: tale area sarebbe destinata allo stoccaggio del reagente.

Sistema di produzione del reagente: tale area dovrebbe essere scelta in prossimità del reattore di desolforazione e dovrebbe ospitare i silo di stoccaggio del calcare ed i serbatoi di preparazione dello slurry da utilizzare come reagente.


Reattori FGD: essi rappresentano la struttura principale dell'impianto, in quanto al loro interno avvengono le reazioni di abbattimento degli ossidi di zolfo. Tale impianto, comune alle due unità termoelettriche, dovrebbe essere posizionato in un'area prospiciente alle due caldaie. A tal proposito, nel momento della realizzazione si dovrebbero tenere in debito conto anche le dimensioni delle aree disponibili per la movimentazione dei materiali e dei mezzi, per l'installazione di gru di caratteristiche opportune, etc.

Movimentazione dei gessi: i gessi prodotti dall'ossidazione finale vengono estratti e trasferiti all'area di stoccaggio per essere successivamente destinati al trasporto o presso utilizzatori finali o in discariche autorizzate. Dovrebbe essere quindi prevista, in prossimità dei reattori, un'area adeguata ad ospitare un sistema di estrazione e di movimentazione del prodotto della desolforazione (ovvero il gesso).

Stoccaggio dei gessi: i gessi prodotti devono essere stoccati in aree idonee, coperte ma facilmente raggiungibili per poter assicurare il successivo riutilizzo o la messa a discarica.

Per realizzare i sistemi suddetti sarebbe necessario attuare i seguenti interventi impiantistici:

- scoibentazione/modifica dei condotti esistenti;
- realizzazione dei condotti fumi da uscita elettrofiltro (da realizzare) a futuro ingresso reattore DeSO_x ;
- realizzazione di condotti di by-pass reattore DeSO_x al camino;
- realizzazione di serrande di intercettazione ingresso e uscita DeSO_x e serranda di by-pass DeSO_x ;
- installazione di ventilatori booster per compensare le perdite di carico aggiuntive introdotte dai nuovi impianti;
- una linea fumi che comprende i condotti dai precipitatori allo scambiatore rigenerativo (GGH), dallo scambiatore rigenerativo all'assorbitore, dall'assorbitore al ventilatore booster, dal ventilatore booster di nuovo verso il GGH ed in seguito alle due ciminiere;
- installazione di n.1 reattore comune a n.2 sezioni;


	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 10/15

- attrezzature per l'approvvigionamento, lo stoccaggio del calcare e la preparazione di una sospensione calcarea;
- realizzazione del sistema di trasporto e dosaggio del calcare al reattore DeSOx;
- modifiche all'impianto di trattamento acque reflue con realizzazione di una sezione specifica di trattamento degli spurghi provenienti dal desolforatore (TSD);
- realizzazione di scambiatori rigenerativi GGH (Gas-Gas-Heater) per l'ottimizzazione del profilo termico dei fumi in ingresso ed uscita desolforatore;
- realizzazione sistema di disidratazione, stoccaggio e movimentazione gesso;
- realizzazione di un sistema di soffiatura aria all'interno del desolforatore;
- esecuzione di opere civili quali: scavi sottofondazioni, fondazioni e carpenteria metallica per struttura di supporto dei reattori DeSOx e dei condotti. Realizzazione della rampa di scarico gessi, del muro di contenimento e delle fondazioni dei silos di stoccaggio;
- un sistema di comando, regolazione e controllo centralizzato in sala manovra;
- un edificio servizi, contenente i sistemi di ricircolo della sospensione, di ossidazione dei solfiti, di estrazione della sospensione gassosa ed i quadri di alimentazione elettrica e regolazione delle apparecchiature.

4.3. Sistema di abbattimento delle polveri

Allo stato attuale il contenimento delle emissioni dovute a polveri è realizzato attraverso l'utilizzo di olio combustibile (BTZ) di elevata qualità. L'installazione di un sistema di desolforazione, come già detto, permetterebbe di alimentare le due unità termoelettriche con un olio combustibile ATZ, l'utilizzo del quale comporterebbe un innalzamento delle emissioni di polveri. Al fine di rispettare il limite imposto dal Decreto AIA si renderebbe quindi necessaria l'istallazione di un sistema di abbattimento delle polveri come, ad esempio, un precipitatore elettrostatico.

I precipitatori elettrostatici basano il loro funzionamento sulla ionizzazione dei gas combusti attraverso l'applicazione di un intenso campo elettrico tra due elettrodi, il quale interagisce con il particolato che a sua volta si ionizza (negativamente) venendo attratto dall'elettrodo positivo, costruito a forma di piastra di lunghezza variabile tra 3 e 30 m, ed altezza variabile tra 4 e 15m. Il particolato impattando con la piastra ed a causa della persistenza carica in parte si accumula e viene successivamente rimosso periodicamente per azione meccanica (scuotimento) o attraverso getti d'acqua.

	PEABOLFS008 - 00		20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica		Pagina/Sheet 11/15

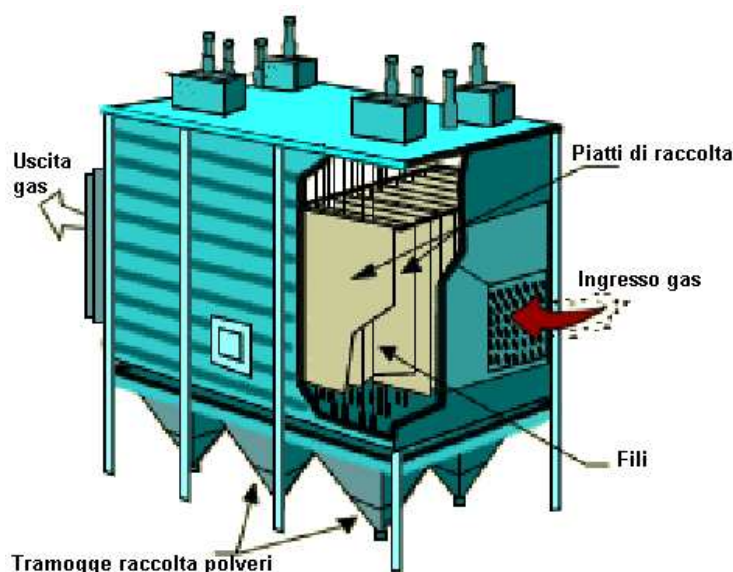


Fig.3 Precipitatore elettrostatico

Un precipitatore elettrostatico è formato da un grande numero di elettrodi, le cui dimensioni e la scelta della tensione di alimentazione vengono fatte in funzione della portata di gas da trattare, del tenore medio di particolato per il combustibile selezionato e della resistività dello stesso. Le dimensioni dell'apparecchiatura ne rendono impossibile l'installazione nella centrale di Porto Empedocle.

Nel dettaglio sarebbe necessario attuare i seguenti interventi impiantistici:

- realizzazione dei condotti fumi sia in ingresso che in uscita al precipitatore;
- realizzazione di condotti di by-pass dal precipitatore al camino;
- realizzazione di serrande di intercettazione ingresso e uscita precipitatore;
- realizzazioni di opere civili quali fondazioni, sottofondazioni e carpenteria di sostegno all'apparecchiatura.
- Dal punto di vista funzionale gli interventi suddetti richiedono un nuovo calcolo delle perdite di carico e di conseguenza l'installazione di un nuovo ventilatore di aspirazione gas (VAG) avente maggiore potenza.

4.4. Aree necessarie per adeguamento ambientale della centrale

Nella planimetria in Allegato 1 sono evidenziate le aree d'impianto disponibili per l'installazione delle apparecchiature sopradescritte (ovvero DeSOx, DeNOx e precipitatore elettrostatico). La superficie disponibile è pari a circa 3.600 m².

Le aree indispensabili alla realizzazione delle opere e degli impianti per un progetto di adeguamento ambientale sono al contrario elencate in dettaglio nella seguente tabella.

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 12/15

Nuove Costruzioni	Superfici [m²]
Area reattori DeNOx (n.1 per sezione)	200
Area Precipitatore Elettrostatico (n.1 per sezione)	500
Area Gas-Gas-Heater, desolforatori ed ausiliari	3.000
Area stoccaggio e movimentazione dei reagenti e dei materiali prodotti (calce, ammoniaca, gesso)	2.500
Impianto trattamento spurghi DeSOx	2.000
Aree richieste per pipe-rack, tubazioni, condotti, accessibilità impianti, etc.	2.000
TOTALE	10.200

Tab.1 Aree necessarie alla realizzazione degli adeguamenti ambientali

Sulla base dello studio effettuato in merito alla possibilità di adottare sistemi secondari di abbattimento risulta che le aree disponibili per la modifica d'impianto sono nettamente insufficienti (aree disponibili pari a circa il 35% di quelle necessarie) e ciò ne esclude, di fatto, la possibilità di adozione.

4.5. Oneri stimati per gli interventi

Occorre inoltre considerare che gli interventi descritti, anche nel caso di fattibilità realizzativa, sulla base dell'esperienza di realizzazione di impianti analoghi in diverse centrali, richiederebbero un investimento recuperabile solamente in tempi non compatibili con le attuali prospettive di vita residua dell'impianto, ragion per cui i suddetti interventi di adeguamento appaiano economicamente inapplicabili alla centrale di Porto Empedocle.

Nella valutazione degli oneri non sono stati conteggiati quelli derivanti dalla fermata delle due unità; nel corso dei lavori, infatti, le singole unità dovranno essere messe fuori servizio.

Deve altresì essere considerato che l'installazione degli impianti sopradescritti comporterebbe:

- diminuzione del rendimento del ciclo (aumentano le perdite di carico del circuito fumi alle quali si deve sopperire tramite un maggior assorbimento dei ventilatori ausiliari);
- aumento dei consumi per il trattamento delle acque; aumento dei consumi per l'inserimento degli ausiliari DeSOx;
- un aumento del traffico dovuto ai mezzi per l'approvvigionamento dei materiali necessari al funzionamento degli impianti (ammoniaca, calcare) e per lo smaltimento dei residui prodotti (gessi, ceneri);
- un tempo di indisponibilità delle due unità incompatibile con le attuali esigenze di rete elettrica.

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 13/15

5. SOLUZIONE PROPOSTA

Si evidenziano di seguito le proposte migliorative che consistono in limiti massici annuali relativamente alle emissioni in atmosfera.

Riguardo le condizioni attuali, le emissioni in atmosfera, riferite alle condizioni attuali di funzionamento, calcolate considerando un esercizio di 8760 ore/anno alle concentrazioni del periodo transitorio, per ogni unità, sono sintetizzate nella seguente tabella 3:

<i>Tabella 3</i>					
Camino	Portata Nm ³ /h	Componente	Flusso di massa t/anno	Concentrazioni limite mg/Nm ³	%O ₂
F1/F2	130.251	SO ₂	571	500	3
		Polveri	57	50	
		CO	114	100	
		NO _x	513	450	

Tab.3 Emissioni nell'assetto attuale per ogni unità di produzione

E' necessario evidenziare, inoltre, che tali performance sono relative all'utilizzo di olio combustibile BTZ (S<0,3%).

I limiti imposti dal Decreto AIA DSA-DEC-2009-001913 e vigenti dal 27 febbraio 2013 porterebbero ad una immissione in atmosfera delle seguenti quantità, espresse su base annua, per ogni unità di produzione:

<i>Tabella 4</i>					
Camino	Portata Nm ³ /h	Componente	Flusso di massa t/anno	Concentrazione mg/Nm ³	%O ₂
F1/F2	130.251	SO ₂	285	250	3
		Polveri	28	25	
		CO	57	50	
		NO _x	228	200	

Tab.4 Emissioni secondo i limiti emissivi imposti dal Decreto AIA per ogni unità di produzione

	PEABOLFS008 - 00	20/06/2011
	CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE Relazione Tecnica	Pagina/Sheet 14/15

Si propone il rispetto dei valori di concentrazione inseriti nel periodo transitorio del decreto AIA, per ciascuna unità in condizioni di normale funzionamento, e dei valori massici annui equivalenti all'applicazione delle concentrazioni prescritte dal decreto AIA nella condizione finale, come da Tabella 4, mediante limitazione della potenza lorda massima disponibile dal valore attualmente autorizzato al valore di 45 MW e delle ore di esercizio dei gruppi termoelettrici al raggiungimento di almeno uno dei quattro limiti emissivi massici.

Le emissioni risultanti proposte sono quindi le seguenti:

<i>Tabella 5</i>					
Camino	Portata Nm ³ /h	Componente	Flusso di massa t/anno	Concentrazione mg/Nm ³	%O ₂
F1/F2	130.251	SO ₂	285	500	3
		Polveri	28	50	
		CO	57	100	
		NO _x	228	450	

Tab.5 Emissioni nella soluzione proposta per ogni unità di produzione

Si propone di procedere al rispetto di tali limiti già dal 1° gennaio 2012.

In accordo con quanto già previsto al punto f della convenzione, parte integrante dell'autorizzazione alla realizzazione del terminale di rigassificazione di Porto Empedocle, che prevede che l'Enel valuterà comunque "la conversione a gas della centrale termoelettrica esistente, subordinatamente all'entrata in esercizio del terminale ed alla valutazione dell'esistenza di adeguate condizioni di mercato e del sistema elettrico siciliano, prevedendo la connessione diretta terminale-centrale per alimentazione gas", Enel ha avviato una completa ed approfondita valutazione circa le possibili soluzioni tecnologiche che consentano l'utilizzo di gas naturale presso il sito.

Pertanto, entro febbraio 2012 si procederà a formulare una proposta di trasformazione dell'impianto per il funzionamento a gas naturale o in alternativa alla presentazione del piano di dismissione dello stesso.

- ① 380 m^2 ;
- ② 420 m^2 ;
- ③ 2800 m^2 .

D. A. n. 112/BA03

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Industria

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ENERGIA

L'ASSESSORE DELL'INDUSTRIA

DI CONCERTO

CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

E

CON IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di Industria e Commercio;

VISTO il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS) approvato con D.P.R. del 9 marzo 2009, secondo cui il ricorso al gas naturale, oggi, costituisce un mezzo concreto di limitazione delle emissioni di Gas Climalteranti in termini di quantità fisiche di CO2 equiv.;

VISTO il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 recante attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTA la Legge 29 dicembre 2000, n. 422 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2000";

VISTA la Legge 18 aprile 2005, n. 62 recante 'Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004' ed in particolare l'art. 16 recante 'Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2003/55/CE del 26 giugno 2003, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la direttiva 98/30/CE che stabilisce, tra l'altro, al comma 1 che 'Al fine di completare il processo di liberalizzazione del mercato del gas naturale, il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità di cui all'articolo 1, uno o più decreti legislativi per dare attuazione alla direttiva 2003/55/CE del 26 giugno 2003, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la direttiva 98/30/CE e per integrare e aggiornare conseguentemente le disposizioni vigenti concernenti tutte le componenti rilevanti del sistema del gas naturale, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi: a) accrescere la sicurezza degli approvvigionamenti, promuovendo la realizzazione di nuove infrastrutture di approvvigionamento, trasporto e stoccaggio di gas naturale in sotterraneo, il potenziamento di quelle esistenti, anche mediante la semplificazione dei procedimenti autorizzativi, e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento'.

VISTO l'art. 8 della legge 24 novembre 2000, n. 340 - 'Utilizzo di siti industriali per la sicurezza e l'approvvigionamento strategico dell'energia - che stabilisce, tra l'altro, che l'uso o il riutilizzo di siti industriali per l'installazione di impianti destinati al miglioramento del

quadro di approvvigionamento strategico dell'energia, della sicurezza e dell'affidabilità del sistema, nonché della flessibilità e della diversificazione dell'offerta, è soggetto ad autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, d'intesa con la Regione interessata.

VISTO il comma 5 dell'art. 8 della legge 24 novembre 2000, n. 340 che prevede che *'Nei casi disciplinati dal presente articolo, il procedimento si conclude con un unico provvedimento di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere annesse, adottato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro dell'Ambiente, d'intesa con la Regione interessata'*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 14-ter, comma 9, sostituito dall'art. 11 della legge 24 novembre 2000, n. 340 e dall'art. 10 della legge 11 febbraio 2005, n. 15 che prevede che *'Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva di cui al comma 6-bis sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza'*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 14-ter, comma 6-bis, sostituito dall'art. 11 della legge 24 novembre 2000, n. 340 e aggiunto dall'art. 10 legge 11 febbraio 2005, n. 15 che prevede che *'All'esito dei lavori della conferenza, e in ogni caso scaduto il termine di cui al comma 3, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede'*;

VISTO l'art. 1, comma 60, della legge 23 agosto 2004, n. 239 recante disposizioni relative al *'Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia'* che stabilisce, tra l'altro, che *'la procedura di valutazione di impatto ambientale si applica alla realizzazione e al potenziamento di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto ivi comprese le opere connesse'*;

VISTO l'art. 46 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222, che ha stabilito che nel caso di rigassificatori di gas naturale liquefatto i cui impianti siano localizzati in area portuale o ad essa contigua il giudizio di compatibilità ambientale è reso anche in assenza del parere del Consiglio dei Lavori Pubblici di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1984, n. 84 che deve essere espresso nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. 8 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il DPCM del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *'Norme in materia ambientale'*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante *'Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137'*;

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 recante disposizioni relative alla *'Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose'*;

VISTO l'art. 1, comma 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze del 31 dicembre 1999, n. 23;

VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze del 26 febbraio 2001, n. 2;

VISTO il Decreto Legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTA la nota del 03/08/2004 assunta al protocollo il 18/08/2004 al n. 3462 con cui la Società Nuove Energie S.r.l. ha chiesto, ai sensi dell'art. 8 della legge 24 novembre 2000, n. 340, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto della capacità nominale di 8 Miliardi m³/anno che



sarà realizzato interamente nel territorio comunale del Comune di Porto Empedocle e più precisamente, per quanto riguarda le opere a terra, su una porzione della esistente area di colmata a destinazione industriale (ai sensi vigente PRG comunale) del demanio marittimo nazionale e regionale in concessione da ubicarsi in Porto Empedocle (AG);

CONSIDERATO che la Società Nuove Energie s.r.l. in data 3.8.2004 ha comunicato all'Assessorato Regionale Industria di avere trasmesso copia del progetto preliminare a tutti gli enti interessati;

CONSIDERATO che in data 8.10.2004, la Società Nuove Energie s.r.l. ha presentato al Ministero dell'Ambiente una richiesta di espressione di *'nulla osta alla prosecuzione del procedimento autorizzativo'* relativamente al progetto di realizzazione di un terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto ed opere connesse localizzato nell'area portuale di Porto Empedocle (AG);

VISTA la nota prot. n. 4843 del 28.10.2004 con cui l'Assessorato Regionale Industria - Dipartimento Regionale Industria, Servizio II - Risorse Minerarie ed Energetiche, ha invitato tutti gli interessati al procedimento avviato dalla Società Nuove Energie ad esprimere il proprio parere di competenza

VISTA la nota prot. n. 5494 del 1.12.2004 con la quale l'Assessorato Regionale Industria - Dipartimento Regionale Industria, Servizio II - Risorse Minerarie ed Energetiche ha convocato, ai sensi della legge 07/08/1990, n. 241 la Conferenza dei Servizi prevista dell'art. 8 della legge 24 novembre 2000, n. 340, per il 22.12.2004;

VISTA la nota prot. n. 5602 del 06/12/2004 con la quale l'Assessorato Industria informa il Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie di avere avviato l'attività istruttoria relativa alla richiesta avanzata dalla Società Nuove Energie s.r.l.

VISTO il resoconto verbale della prima conferenza dei Servizi del 22/12/2004, trasmesso con nota prot. n. 5522 del 28/09/2005 a tutti gli Enti coinvolti nella procedura di rilascio dell'autorizzazione unica, a conclusione della quale il procedimento è stato sospeso in attesa di acquisire il giudizio di compatibilità ambientale da parte dell'Autorità competente;

VISTA la nota prot. n. 84121 del 17.12.2004 con cui l'Agenzia delle Dogane ha trasmesso il parere favorevole alla realizzazione delle opere progettate limitatamente all'aspetto fiscale prot. n. 84120 del 17/12/2004;

CONSIDERATO che la Società Nuove Energie s.r.l. ha provveduto a richiedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 il parere di compatibilità ambientale sull'intero progetto del terminale di rigassificazione e sulle opere connesse - incluso il gasdotto di collegamento alla rete nazionale - ovvero sulle opere a terra e sulle opere a mare;

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 22.12.2004 l'Assessorato Territorio e Ambiente - Servizio Demanio per gli aspetti inerenti al Demanio marittimo ed il Genio Civile Opere Marittime di Palermo per gli aspetti tecnici hanno delegato la Società Nuove Energie a presentare la documentazione necessaria ai fini della procedura di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione delle opere marittime;

CONSIDERATO che la Società Nuove Energie s.r.l. ha provveduto in data 7.5.2005 a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale (SIA), ai fini della consultazione pubblica, tramite annunci a mezzo stampa sui quotidiani *'La Stampa'* e *'La Sicilia'*;

VISTA la nota prot. n. 5151 del 15.6.2005 con cui il Dipartimento regionale dei VV.F. per conto del Ministero dell'Interno, ha trasmesso il Nulla Osta di fattibilità (NOF) tecnica e di sicurezza ai sensi del d.lgs. n. 334/1999 *'Seveso II'* rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale con decreto n. 71 dell'8.6.2005;

CONSIDERATO che in data 20.9.2005 il Comune di Porto Empedocle (AG) ha rilasciato la dichiarazione di conformità urbanistica al Piano Regolatore Generale vigente;

VISTA la nota del 07/10/2005 con cui la Società Nuove Energie s.r.l. trasmette, ai sensi dell'art. 1, comma 60, della legge n. 239/2004, l'integrazione della documentazione relativa



al procedimento unificato di VIA, presso gli uffici della Regione Siciliana e del Comune di Porto Empedocle evidenziando, altresì, di averne dato comunicazione tramite annunci a mezzo stampa sui quotidiani "La Stampa" e "La Sicilia";

VISTA la nota prot. DSA-2005-0030061 del 24.11.2005 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato all'Assessorato Industria che la Società Nuove Energie ha provveduto a depositare presso la Regione Siciliana e presso il Comune di Porto Empedocle copia di tutto il progetto al fine di permettere ai cittadini di esprimere eventuali osservazioni. Con la medesima nota il Ministero ha comunicato che la Commissione VIA, al termine della propria istruttoria, provvederà ad esprimersi con unico pronunciamento in merito alla compatibilità ambientale dell'opera nel suo complesso;

VISTA la lettera del 23/02/2006 assunta al protocollo il 07/03/2006 al n. 1373 con cui la Società Nuove Energie trasmette il parere prot. n. 65 del 2.2.2006 della Soprintendenza del Mare nel quale vengono fissate le prescrizioni relative alla esecuzione di saggi atti a verificare la presenza sul fondale marino di eventuali reperti di interesse archeologico;

VISTA la nota prot. n. 14732 del 28/02/2006 con cui l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio e Ambiente – Servizio 2 VAS-VIA U.O. 5.2 – Opere Marittime, Portuali e Civili in genere ha rilasciato il Parere favorevole di compatibilità ambientale di propria competenza;

CONSIDERATO che con nota dell' 11.4.2006, il Genio Civile Opere Marittime di Palermo ha rilasciato la dichiarazione di conformità del progetto al Piano Regolatore Portuale vigente;

VISTO il Giudizio di Compatibilità Ambientale con prescrizioni n. 774 (Valutazione impatto ambientale – VIA) rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 30.3.2006;

CONSIDERATO che a seguito del parere di compatibilità ambientale, VIA n. 774, la Società Nuove Energie ha apportato alcune necessarie modifiche progettuali delle opere a mare, con conseguente trasmissione al Ministero dell'Ambiente del progetto di adeguamento delle opere marittime portuali connesse alla realizzazione dell'impianto in relazione al citato parere della Commissione VIA.

CONSIDERATO che dette modifiche sono state ritenute di natura sostanziale e che, pertanto, la Società Nuove Energie s.r.l. in data 11/10/2006 ha provveduto a pubblicare sui quotidiani "La Stampa" e "La Sicilia" l'avviso al pubblico del deposito del citato progetto di adeguamento;

VISTO che in data 22.1.2007 il Genio Civile Opere Marittime di Palermo ha rilasciato parere di conformità al Piano Regolatore Portuale sulla modifica progettuale delle opere a mare;

VISTA la nota prot. n. 352/OM/PA del 22.01.2007 con cui il Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia Calabria – ufficio 9° - Opere Marittime Sicilia – ha espresso il proprio parere evidenziando che le opere marittime da eseguire sono sostanzialmente conformi al P.R.P.;

CONSIDERATO che con nota del 02/02/2007 la Capitaneria di Porto di Porto Empedocle ha rilasciato parere di conformità della nuova configurazione progettuale al Piano Regolatore del Porto e la compatibilità dell'opera con le operazioni portuali e con il piano di sviluppo del porto;

VISTA la nota n. 5209 del 19.6.2007 dal Dipartimento regionale dei VV.F. per conto del Ministero dell'Interno, con cui lo stesso trasmette il parere n. 93 del 30/05/2007 del Comitato Tecnico Regionale relativo al nuovo Nulla Osta di Fattibilità (NOF) tecnica e di sicurezza ai sensi del d.lgs. n. 334/1999 "Seveso II";

VISTA la lettera del 28.08.2007 assunta al protocollo il 03/09/2007 al n. 33277 con cui la Società Nuove Energie s.r.l. ha comunicato all'Assessorato Industria che in data 02.07.2007 Enel Trade S.p.A. ha acquisito il 90% della Società Nuove Energie s.r.l. e che la sede legale di quest'ultima è stata stabilita in Roma – Viale Regina Margherita n. 125;



CONSIDERATO che in data 3.3.2008 la Società Nuove Energie s.r.l. ha presentato il documento: *"Linee guida per lo sviluppo di aree a verde nel sito d'impianto e lungo il percorso del gasdotto di collegamento alla rete nazionale"*;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni n. DG/PAAC/34.19.04/3340/2008 del 19.3.2008 rilasciato dal Ministero per i Beni e le attività culturali;

VISTA la nota prot. n. 28013 del 10/04/2008 con cui l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio e Ambiente – Servizio 2 VAS-VIA U.O. 5.2 – Opere marittime, Portuali e Civili in genere ha integrato il proprio precedente parere favorevole n. 14732/2008 di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, dopo opportuni sopralluoghi *in situ* del Gruppo Istruttore della Commissione VIA con la possibilità di avere un contatto visivo diretto con l'area destinata all'ubicazione dell'impianto progettato acquisendo informazioni ulteriori dalle autorità locali nel corso di appositi incontri ufficiali, ha rilasciato il parere positivo n. 20 dell'11.4.2008 in merito alle opere marittime portuali da realizzare nel porto di Porto Empedocle e connesse al terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto;

VISTA la nota prot. n. DSA-2008-0029745 del 21.10.2008 assunta al protocollo il 27/10/2008 al n. 42482 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha emanato il decreto n. DSA-DEC-2008-0000966 del 29.9.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24.10.2008, di VIA favorevole relativamente al progetto proposto dalla Società Nuove Energie s.r.l. con sede in Roma – Viale Regina Margherita n. 125 relativo ad un terminale di ricezione e rigassificazione di GNL con capacità di rigassificazione pari a 8 miliardi Smc/anno e relative opere marine portuali e gasdotto di collegamento alla rete gas, da realizzare nel Comune di Porto Empedocle (AG) nel rispetto delle prescrizioni previste nei seguenti pareri sopra menzionati:

- a) parere n. 774 del 30.3.2006 della Commissione VIA;
- b) parere n. 20 dell'11.4.2008 della Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;
- c) parere n. 14732 del 28.2.2006 della Regione Sicilia – Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
- d) parere n. 28013 del 10.4.2008 della Regione Sicilia – Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
- e) parere del Ministero per i Beni e le attività culturali n. DG/PAAC/34.19.04/3340/2008 del 19.3.2008;

CONSIDERATO che in ottemperanza alla prescrizione n. 16 del citato Decreto di VIA avente ad oggetto la previsione di limitazione delle cubature del materiale da scogliera, la Società Nuove Energie s.r.l. ha eliminato la scogliera esterna alla diga foranea nel progetto definitivo delle opere marittime sottoposto ad approvazione del Consiglio Superiore LLPP ai sensi dell'art. 5, comma 9, della legge n. 84/1994;

VISTO il provvedimento con cui il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Sezioni riunite II^a e III^a, con voto n. 131/2008 del 26.11.2008, ha espresso ai sensi dell'art. 5, comma 9, della legge n. 84/1994 e ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni sul progetto definitivo inerente le opere marittime connesse al terminale di ricezione e rigassificazione di Porto Empedocle proposto dalla Società Nuove Energie s.r.l.;

CONSIDERATO che il Consiglio Superiore LL. PP. ha, altresì, espresso in data 18.12.2008 il parere di cui all'art. 5, comma 3, della legge n. 84/1994, come previsto dall'art. 46 del D.L. n. 159/2007 convertito nella legge n. 222/2007;

VISTA la nota prot. n. 46295 del 14.11.2008 con cui l'Assessorato Industria, sulla base dell'istruttoria condotta e del contenuto di tutti i pareri espressi in sede istruttoria sopra richiamati ha riconvocato la conferenza di servizi per il giorno 26.11.2008;



VISTA la nota prot. n. 47979 del 25.11.2008 con cui l'Assessorato Industria, ha chiesto alla Società Nuove Energie s.r.l. di trasmettere la documentazione propedeutica alla conferenza di servizi di cui ai punti nn. 15, 18 e 20 delle prescrizioni del Decreto VIA n. DSA-DEC-2008-0000966 del 29.9.2008;

VISTA la lettera del 25/11/2008 assunta al protocollo il 26/11/2008 al n. 48401 con cui la Società Nuove Energie s.r.l. ha trasmesso all'Assessorato Industria:

- a) Rapporto sulla qualità dei sedimenti basato sulla raccolta del 25% dei campionamenti previsti dal futuro piano di monitoraggio predisposto dal proponente (prescrizione n. 15), documento ISMES A8022363 rev. 0 del 24.11.2008;
- b) Studio di polarizzazione del settore agro-industriale di sfruttamento delle frigoriferie rese disponibili dall'impianto (prescrizione n. 20), documento Nuove Energie-DREAM ottobre 2008;
- c) Analisi del livello di servizio delle strade statali SS640 e SS115 coinvolte nella movimentazione dei mezzi da/e per cantiere (prescrizione n. 18), documento Eidos Consulting Srl del 27.10.2008;

VISTO il resoconto verbale della Conferenza dei Servizi che si è tenuta in data 26.11.2008 nel corso della quale sono stati acquisiti i documenti menzionati al punto che precede ed il parere favorevole della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle in merito al rilascio dell'apposita concessione demaniale sulle aree a terra e sullo specchio d'acqua interessato dal progetto presentato dalla Società Nuove Energie s.r.l. precisando che parte di esse, alla data odierna, sono state consegnate per lavori al Consorzio ASI di Agrigento e non sono state ancora riconsegnate;

VISTA la nota prot. 50673 del 10.12.2008 con cui l'Assessorato Industria, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 19.12.2008;

CONSIDERATO che in data 12/12/2008 la Società Nuove Energie s.r.l. ha stipulato con Snam Rete Gas S.p.A. il contratto di allacciamento del terminale alla Rete Nazionale di Gasdotti, secondo quanto previsto dal Codice di Rete;

CONSIDERATO che in data 19.12.2008 si è tenuta la Conferenza dei Servizi nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri e note:

- a) Nota prot. n. 5995/OM/PA del 25.11.2008 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio 4° - Opere Marittime Sicilia, esprime parere favorevole al rilascio della concessione richiesta da Nuove Energie;
- b) Nota prot. n. 8927 del 25.11.2008 con cui l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e P.I. – Area Soprintendenza dei Beni Culturali, Ambientali di Agrigento trasmette parere prot. n. 2083 del 3.3.2006 con cui esprime parere favorevole al progetto definitivo dell'impianto di rigassificazione e al progetto preliminare di gasdotto, ritenendo di porre delle condizioni e suggerimenti, finalizzati ad un migliore inserimento delle opere stesse nell'ambito in cui ricadono i lavori;
- c) Note prot. n. 03.03./18296 del 2.12.2008 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto Empedocle – Sezione Demanio trasmette copia della documentazione ritenuta utile anche ai fini del rilascio del provvedimento in argomento ed afferente la richiesta di concessione demaniale marittima presentata dalla Società Nuove Energie s.r.l. per la realizzazione dell'impianto di rigassificazione nel porto di Porto Empedocle e più precisamente:
 - 1. Dp. prot. n. 4416 del 22.12.2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - 2. Dp. Prot. n. 2802 del 23.3.2006 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - 3. Foglio prot. n. 14/6208 del 23.3.2006 della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle;
 - 4. Nota prot. n. 2893 dell'11.4.2006 dell'Ufficio 9° - Opere Marittime Sicilia;

5. Foglio prot. n. 972 del 16.1.2007 della Capitaneria di porto di Porto Empedocle;
6. Foglio prot. n. 2115 del 2.2.2007 della Capitaneria di porto di Porto Empedocle;
7. Foglio prot. n. 03.03./15755 del 9.10.2008 della Capitaneria di porto di Porto Empedocle;

8. Verbale riunione tavolo tecnico del 13.11.2008;

9. Foglio prot. n. 03.03./17965 del 25.11.2008 della Capitaneria di porto di Porto Empedocle;

- d) Nota prot. n. 88770 del 26.11.2008 con cui l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Servizio 3° - Tutela dell'inquinamento atmosferico chiede l'inoltro, per gli adempimenti di competenza, di numero due copie del progetto, per i propri pareri di competenza;

VISTA la nota prot. n. 53326 del 24.12.2008 con cui l'Assessorato Industria, ha convocato la Conferenza dei Servizi conclusiva del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 8 della legge n. 340/2000 per il 20.1.2009;

VISTO il resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva che si è tenuta in data 20.1.2009 in ordine alla richiesta avanzata dalla Società Nuove Energie s.r.l. ai sensi dell'art. 8 della legge n. 340/2000 nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri e note:

a) nota prot. n. 4327 del 20.1.2009 con cui l'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio 9° - Demanio Marittimo, esaminata la documentazione in atti, esprime il proprio avviso favorevole;

b) parere favorevole dell'Agenzia delle Dogane;

c) parere favorevole della Capitaneria di porto di Porto Empedocle;

d) nota prot. n. M_TRA/PORTI/13305 del 4.12.2008 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale dei Porti – Div. 4^a ;

e) parere favorevole del Comune di Porto Empedocle;

f) nota del 20.1.2009 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno con cui viene confermata la concessione con prescrizioni del Nulla Osta di Fattibilità (NOF) tecnica e di sicurezza ai sensi del d.lgs. n. 334/1999 'Seveso II' rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale con decreto n. 93 del 30.5.2007, trasmesso con nota n. 5209 del 19.6.2007;

g) parere favorevole della Provincia di Agrigento;

h) parere reso dal Consorzio ASI di Agrigento, con riserva di adozione dei provvedimenti di competenza subordinatamente all'esito positivo delle procedure di autorizzazione ed alla formale accettazione di quanto previsto con nota prot. n. 168/U.T. Del 20.1.2009;

CONSIDERATO che in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva è stato espresso parere favorevole all'unanimità subordinato alla previa sottoscrizione da parte della Società Nuove Energie, di un disciplinare relativo alle misure compensative con l'Assessorato Industria;

VISTA la nota prot. n. 5068 del 10/02/2009 con cui l'Assessorato Industria ha trasmesso a tutti gli Enti interessati il verbale della Conferenza dei Servizi del 20/01/2009;

VISTA la nota del 3.3.2009 assunta al protocollo il 02/04/2009 al n. 13275 con cui la Società Nuove Energie comunica che a far data dal 06/03/2009 la sede legale è stata trasferita nel Comune di Porto Empedocle in via Gioeni n. 63;

VISTA la lettera prot. n. 4179/U del 12.6.2009 con cui il Comune di Porto Empedocle ha chiesto all'Assessorato Industria di prevedere nel decreto autorizzativo, quali misure per la riqualificazione del porto finalizzate ad una migliore fruizione per uso turistico e commerciale, le seguenti prescrizioni alla Società:

- la realizzazione di un banchinamento per navi da crociera nell'esistente area portuale eventualmente prevedendo un importo massimo di spesa;
- l'approfondimento dei fondali nell'area di evoluzione e nel canale di accesso al porto alla profondità di circa 14 metri.



Per l'ottemperanza di tali prescrizioni, il Comune ha previsto di mantenere l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e permessi in capo alle Amministrazioni locali competenti.

CONSIDERATO che la Società Nuove Energie s.r.l. ha eseguito con esito positivo sia le prescrizioni di cui ai punti nn. 15, 16, 18 e 20 del Decreto VIA n. DSA-DEC-2008-0000966 del 29.9.2008 sia quelle adottate nell'ambito della Conferenza dei Servizi conclusiva del 20.1.2009;

CONSIDERATO che con separato provvedimento verrà richiesta l'istituzione di specifico capitolo di entrata del Bilancio di previsione della Regione Siciliana al fine di poter acquisire le entrate derivanti dall'ottemperanza delle clausole dell'allegato disciplinare e correlato capitolo di spesa;

VISTA l'attestazione di versamento relativa alla Tassa di Concessione Governativa, per l'importo di €. 181,00 effettuato dalla Società Nuove Energie s.r.l. in data 30/07/2009;

VISTO il Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Agrigento in data 30/07/2009 prot. n. CEW/53027/2009/CRM0735 completo delle dichiarazioni riguardo l'insussistenza di procedure fallimentari in corso e del Nulla Osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che:

- La realizzazione del terminale attua il fine strategico stabilito dalla normativa vigente (decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164, legge 24 novembre 2000, n. 340 e legge 18 aprile 2005 n. 62) di garantire fonti di approvvigionamento di gas diversificate da quelle che oggi legano la Repubblica italiana a pochissimi produttori operanti a livello internazionale;

- La Società proponente ha ottenuto nel corso dell'istruttoria tutti i pareri endoprocedimentali favorevoli – alcuni con prescrizioni - alla prosecuzione del procedimento e al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 8 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

- Ai sensi del comma 2 dell'art. 14-bis e del comma 7 dell'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., sulla base delle motivazioni sopra riportate che l'istruttoria possa considerarsi favorevolmente conclusa, con l'acquisizione di tutte le prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo;

VISTO l'allegato Disciplinare stipulato tra l'Assessore per l'Industria e la Società Nuove Energie s.r.l. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 5, legge 23 agosto 2004, n. 239, formante parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la determinazione del Servizio II – Prot. n. 31150 del 30/07/2009, formulata ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990 e s.m.i., con cui, visti i pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni interessate, nonché il resoconto delle Conferenze dei Servizi sopracitate, si ritiene concluso favorevolmente il procedimento de quo, condizionando il procedimento al rispetto delle prescrizioni impartite dalle predette Amministrazioni e delle clausole dell'allegato Disciplinare e nella considerazione, altresì, che non è pervenuta alcuna osservazione ai resoconti verbali, né sono pervenuti pareri negativi;

RITENUTO di dovere provvedere, in ordine a quanto richiesto con la sopra citata istanza, proposta dalla Società Nuove Energie S.r.l., al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 8 della legge 24 novembre 2000, n. 340, anche in quanto pienamente rispondente agli obiettivi generali e strategici di politica energetica regionale richiamati dalle disposizioni di legge sopra menzionate e dal Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana adottato con D.P.R. 9 marzo 2009:

DECRETA

ART. 1 – Per le motivazioni esposte in premessa, formanti parte integrante del presente dispositivo, la Società Nuove Energie S.r.l., con sede legale nel Comune di Porto Empedocle – Via Gioeni n. 63, è autorizzata ai sensi dell'art. 8 della legge 24 novembre 2000, n. 340 a costruire ed esercire un terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) situato nel Comune di Porto Empedocle, della capacità nominale





di 8 Miliardi m³/anno, in grado di ricevere navi metaniere di capacità fino a 155.000 mc, con relative opere marittime portuali e gasdotto di collegamento alla Rete Nazionale di Gasdotti, secondo il progetto presentato dalla Società in sede istruttoria.

Il terminale sarà ubicato nel territorio del Comune di Porto Empedocle (AG), nell'area demaniale a destinazione industriale sul lato est del porto.

Le principali opere del terminale sono le seguenti:

- due serbatoi di stoccaggio del GNL interrati, ciascuno della capacità di 160.000 mc;
- sistema di vaporizzazione del GNL costituito da vaporizzatori open rack e da un vaporizzatore a fluido intermedio, con relativo sistema di circolazione acqua mare;
- molo di levante della lunghezza di circa 800 m. con banchina di estremità di circa 300 m. per l'ormeggio delle navi gasiere;
- piattaforma di scarico del GNL con bracci di scarico, sulla banchina di estremità;
- sistemi di trasferimento del GNL;
- sistemi di processo, controllo e di sicurezza
- torcia di sicurezza su pontile
- impianti ausiliari e di servizio
- edifici di controllo, servizi ed uffici
- gasdotto di collegamento alla rete SNAM Rete Gas
- dragaggi del canale di accesso al porto e dell'area di manovra delle navi metaniere
- nuova colmata di levante contigua all'area di impianto
- opere civili accessorie

ART. 2 – La costruzione del terminale di rigassificazione e di tutte le opere connesse di cui all'articolo che precede dovrà avvenire in modo conforme al progetto approvato in sede di istruttoria ed è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni, salvo quelle cui è stato già ottemperato, formulate dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento istruttorio, comprese quelle individuate da ultimo in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva del procedimento e quelle individuate quali destinatarie di misure di compensazione ambientale e territoriale ai sensi di legge di cui all'allegato Disciplinare.

ART. 3 – La Società Nuove Energie s.r.l. è tenuta a rispettare tutte le prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente decreto e di seguito riportate per esteso:

Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- 1) Fermo restando che la realizzazione della piattaforma logistica del freddo dovrà essere oggetto di uno specifico accordo di programma sottoscritto da tutti i soggetti interessati, in sede di progetto esecutivo delle unità logistiche, dovrà essere presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio uno studio sull'incidenza delle attività di trasporto intermodale e dell'incremento dei flussi di traffico derivante dalla gestione della piattaforma logistica sulle componenti ambientali ed in particolare sulle componenti atmosfera e rumore.
- 2) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto, in accordo con l'ARPA Sicilia, un piano di monitoraggio della qualità dell'aria, con oneri a carico del Proponente, diretto a valutare i livelli *ante operam* e *post operam* dei principali inquinanti atmosferici, tra cui almeno ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio, polveri fini e metano, che comprenda anche le attività di cantiere previste per la realizzazione e trasporto dei dragaggi e della realizzazione delle opere marittime di progetto; ed anche ai fini della predisposizione dello studio di cui al precedente punto 1 delle prescrizioni.
- 3) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto, in accordo con l'ARPA Sicilia, un piano di monitoraggio del clima acustico *ante* e *post operam*, con oneri a carico della società Nuove Energie s.r.l., in corrispondenza dei principali ricettori sensibili, anche



fini della predisposizione dello studio di cui al punto 1 delle prescrizioni. Qualora i livelli di immissione non dovessero risultare compatibili con i limiti relativi alle diverse tipologie acustiche delle aree circostanti, dovranno essere realizzati idonei interventi di mitigazione atti a ridurre le emissioni e garantire il rispetto della normativa vigente.

- 4) Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della colonna d'acqua, con oneri a carico del Proponente, concordato con l'ICRAM secondo le modalità previste dalle "Metodologie analitiche di riferimento - Programma di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino costiero" diretto al rilevamento di parametri fisici e biochimici, inclusi composti organoclorurati, derivanti dall'impiego di cloro attivo nel circuito delle acque, in prossimità della condotta di scarico delle acque di processo.
- 5) In corrispondenza del punto di scarico delle acque di processo dovrà essere installato un clororesiduometro al fine di ottimizzare il dosaggio del cloro attivo nel circuito di acqua di mare, garantendo al tempo stesso il rispetto dei limiti di legge per lo scarico a mare.
- 6) Le acque dei piazzali e quelle depurate di prima pioggia dovranno essere convogliate nella pubblica fognatura.
- 7) In aggiunta alla piattaforma logistica del freddo, dovrà essere verificata la possibilità di sviluppare azioni e sinergie, quali l'impiego delle acque "fredde" di processo nel sistema di raffreddamento della centrale termoelettrica ENEL di Porto Empedocle e nell'impianto di dissalazione esistente in area portuale o altre modalità e attività, finalizzate al recupero energetico delle frigorie prodotte dal processo di rigassificazione.
- 8) Ulteriori misure di compensazione ambientale, da concordarsi con la Provincia Regionale di Agrigento, le autonomie locali e la Regione, dovranno essere finalizzate, in via prioritaria, alla riqualificazione del porto di Porto Empedocle per una migliore fruibilità turistica e commerciale.
- 9) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano e relativi provvedimenti atti a mitigare l'inquinamento da polveri durante le fasi di cantiere. Verranno in particolare previsti:
 - a) Pavimentazione delle strade di cantiere soggette a percorrenza dei veicoli destinati al trasporto degli inerti;
 - b) Bagnatura di strade e piazzali
 - c) Lavatura dei camion in ingresso/uscita dal cantiere;
 - d) Uso di scivoli per lo scarico degli inerti;
- 10) Per quanto riguarda le sabbie che si prevede di utilizzare come materiale per ripascimento di adiacenti spiagge in erosione, dovrà essere effettuata la caratterizzazione granulometrica e cromatica per garantire la massima omogeneità coi materiali locali già presenti nei siti.
- 11) Dovrà essere predisposto un modello dei dinamismi di accumuli/erosioni dei sedimenti litorali *ante post operam* su scala territoriale comprendendo le spiagge ad ovest e ad est dell'area del porto Empedocle.
- 12) Dovrà essere effettuato il monitoraggio degli insabbiamenti prevedibili e quindi della quota fondo delle aree interessate dalle manovre d'attracco delle navi metaniere. In merito dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio e intervento.
- 13) Dovrà essere realizzato un impianto di betonaggio interno al cantiere per limitare il trasporto dall'esterno e visti i consumi previsti di calcestruzzo per la realizzazione delle opere di difesa a mare.
- 14) I materiali di dragaggio dovranno essere sottoposti a caratterizzazione relativamente a possibili inquinanti secondo normativa vigente ed in accordo con l'ARPA Sicilia. A maggior garanzia, in fase di riempimento delle casseforme della diga di levante e della colmata di levante dovranno comunque essere effettuati prelievi rappresentativi di campioni da sottoporre a verifica secondo modalità indicate dall'ARPA Sicilia.

- 15) Prima della Conferenza dei Servizi dovrà essere redatto un rapporto sulla qualità dei sedimenti basato sulla raccolta del 25% dei campionamenti previsti dal futuro piano di monitoraggio predisposto dal proponente. Le analisi dovranno essere effettuate in base a normativa vigente da laboratorio certificato.
- 16) Prima dell'inizio dei lavori verrà predisposto un piano esecutivo di gestione delle terre e dei materiali lapidei che dovrà: eliminare l'attuale mantellata a scogliera posta esternamente alla diga foranea di levante riutilizzando tali materiali per realizzare la scogliera di protezione a mare della colmata di progetto; effettuare il trasporto dei materiali sabbiosi di ripascimento delle spiagge limitrofe mediante chiatte; ottimizzare il prelievo e il trasporto dei massi da scogliera prevedendo la limitazione delle cubature a quelle strettamente necessarie e il trasporto via mare; utilizzare i ritorni a vuoto dei mezzi per l'eventuale trasporto a discarica di inerti.
- 17) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto il progetto esecutivo degli interventi a verde e di ingegneria naturalistica rispettando i contenuti quali-quantitativi del documento: *"Linee guida per lo sviluppo di aree a verde nel sito d'impianto e lungo il percorso del gasdotto di collegamento alla rete nazionale"* presentato dal proponente in data 3 marzo 2008. Il progetto conterrà anche altre misure di carattere naturalistico fuori dall'area dell'impianto da sottoporre preventivamente anche alla attenzione delle amministrazioni locali interessate.
- 18) In Conferenza dei Servizi verrà prodotta un'analisi sui livelli di servizio attuali delle SS 640 e 115 che saranno coinvolte nei trasporti degli inerti da/per il cantiere, da mettere in relazione con gli incrementi previsti del traffico indotto dalla realizzazione del progetto e verrà verificata la reale potenzialità di trasporto sulla rete nazionale del gas metano prodotto dall'impianto e non destinato agli usi locali.
- 19) In alternativa all'addizione dell'acqua di mare con ipoclorito di sodio prodotto separatamente, si richiede di utilizzare ipoclorito di sodio ottenuto *in situ* per elettroclorazione, in quanto questa soluzione presenta migliori risultati con il minor rischio possibile dal punto di vista ambientale e della sicurezza, oltre ad essere la migliore tecnologia per il trattamento dell'acqua di mare utilizzata negli impianti di ultima generazione. Si elimina così il trasporto del reagente chimico usato per il trattamento, si minimizzano i rischi di scarichi accidentali nell'ambiente e i rischi di sicurezza per il personale operativo del terminale.
- 20) Per quanto riguarda il recupero delle acque fredde, si richiede venga prodotto, prima della Conferenza dei Servizi, uno studio di dettaglio di polarizzazione del settore agro-industriale di sfruttamento delle frigoriferie.
- 21) Dovrà essere verificato se le cave di prestito e relativo sfruttamento in relazione al progetto, possano avere incidenze sui siti protetti della rete Natura 2000 e, del caso, ottemperare a quanto richiesto dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e recepito dal DPR 357/97 e s.m.i..
- 22) I sistemi di illuminazione siano realizzati in maniera da contribuire agli adempimenti previsti dal protocollo di Kyoto.

Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- 23) Dovranno essere messe in atto opere di mitigazione con essenze autoctone sia lungo la nuova colmata che nell'area dell'impianto;
- 24) Dovranno essere realizzate altre zone a verde, costituite dalle medesime essenze, in prossimità degli edifici e del parcheggio, ed in parte nell'area antistante ai serbatoi;
- 25) Si richiede la disponibilità da parte della Società Nuove Energie s.r.l., a titolo di interventi compensativi di valutare la possibilità a finanziare interventi di recupero di edifici o siti di interesse storico e culturale nel Comune di Porto Empedocle e nei comuni confinanti, di individuarsi d'intesa con le Amministrazioni locali e le Soprintendenze interessate.



- 26) Nelle fasi di cantiere dovranno essere messe in atto misure di mitigazione degli impatti indicate nello Studio d'Impatto Ambientale finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali durante la fase di costruzione dell'impianto;
- 27) Al fine di garantire l'inserimento paesaggistico dell'opera nel contesto portuale, i massi naturali utilizzati per le scogliere dovranno essere tipici dei luoghi e di colore simile a quello delle scogliere esistenti.
- 28) Per quanto non espressamente indicato nelle prescrizioni sopra riportate si fa rinvio al parere n. DG/PAAC/34.19.04/3340/2008 del 19.03.2008 del Ministero per i beni e le attività culturali.

Prescrizioni della Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente

- 29) Considerare le caratteristiche e le dimensioni delle navi che dovranno attraccare in porto per eseguire le operazioni di scarico, si ritiene necessario che venga maggiormente approfondita la problematica connessa alla manovrabilità ed all'attracco delle medesime navi in diverse condizioni meteo marine.
- 30) Sarebbe opportuno prevedere, a tergo dell'opera di protezione dell'area prevista da colmare con il materiale argilloso proveniente dalle operazioni di escavo, la stesura di uno strato di geotessuto.
- 31) Si ritiene che il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, debba predisporre un programma di monitoraggio, da estendere alla durata in vita dell'impianto e che consenta.
- la verifica dei dati ottenuti dall'applicazione della modellizzazione 3D di dispersione in mare del "plume" relativo al cloro e alle acque fredde;
 - il rilevamento delle caratteristiche chimico fisiche delle acque di mare in corrispondenza della sezione di restituzione;
 - la valutazione degli effetti dello scarico di acque fredde sull'ecosistema marino.
- 32) I fondali di escavo sono stati oggetto di una caratterizzazione preliminare attraverso il prelievo di alcuni campioni superficiali di fondo e l'analisi di alcuni parametri di tipo fisico-chimico. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere eseguito lo studio dei fondali esteso a tutta l'area di realizzazione delle opere marittime di progetto, compresa la zona dove è prevista la colmata e la caratterizzazione fisico, chimica e microbiologica dei sedimenti scavati, stimati complessivamente in circa 2.700.000 mc.
- a) Le previsioni, fatte in progetto, circa l'utilizzo di parte dei suddetti materiali sia per la formazione della colmata, sia per la formazione del nucleo della diga foranea, sia della rimanente parte da conferire a discarica, sono da ritenersi, allo stato attuale delle conoscenze, solo in parte condivisibili. Infatti, viste le caratteristiche granulometriche di una parte di materiali, costituiti da sabbie fini, una volta accertata la loro idoneità dal punto di vista chimico e microbiologico, risulta indubbio che gli stessi costituiscano una risorsa naturale primaria potenzialmente utilizzabile per eventuali interventi di ripascimento, soprattutto in considerazione del fatto che ampi tratti di litorale limitrofi al porto di Porto Empedocle risultano essere in erosione. La possibilità di attuare tale progetto di riutilizzo dei materiali dragati, risulta di fondamentale importanza, non solo nella fase realizzativa dell'intervento, ma anche nella sua fase futura di gestione, dal momento che nel tempo sarà sicuramente necessario effettuare altre operazioni di dragaggio dei fondali e, quindi, programmare eventuali ulteriori interventi di ripascimento e/o, comunque, intervento di manutenzione su quelli già realizzati. E' fatto salvo, in ogni caso, che gli eventuali interventi di ripascimento debbano essere preventivamente sottoposti a procedura di verifica ambientale.
- b) Qualora parte del materiale dragato possa essere riutilizzato per interventi di ripascimento, in fase di redazione del progetto esecutivo, dovranno essere



specificate le eventuali modalità di stoccaggio e di sversamento del materiale nei siti da rinascere.

- c) Si ritiene che possano essere previste a carico del Proponente le opere di manutenzione dei fondali del canale di accesso e del bacino portuale dell'avamposto, incluso il trasporto del materiale proveniente dai dragaggi negli eventuali siti di ripascimento.

33) Per quanto non espressamente indicato nelle prescrizioni sopra riportate si fa rinvio al parere della Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente - n.14732 del 28.02.2008 come integrato dal parere n.28013 del 10.04.2008.

Le prescrizioni di cui ai punti nn.1, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 16, 17, 21 sono soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni dal punto n. 23 al punto n. 28 compreso provvederà il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Regione Siciliana, dove necessario con l'ausilio dell'ARPA Sicilia, provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni dal punto n. 29 al punto n. 33 compreso e, dove non diversamente indicato, di tutte altre indicate nel decreto, dandone comunicazione degli esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il terminale di ricezione e rigassificazione una volta in esercizio dovrà essere mantenuto dalla Società Nuove Energie s.r.l. in perfetto stato di efficienza e di conservazione.

ART. 4 – Il presente decreto costituisce titolo per il rilascio in capo alla Società Nuove Energie s.r.l. di tutte le concessioni demaniali necessarie alla costruzione ed esercizio del rigassificatore da parte delle Amministrazioni competenti, ai sensi dell'art. 11 legge 340/2000.

ART. 5 – La Società Nuove Energie s.r.l. è tenuta a depositare presso l'Assessorato Industria entro sei (6) mesi dall'avvio dei lavori copia del progetto definitivo corredato dagli elaborati grafici necessari al collaudo ed a realizzare l'impianto di cui all'art. 1 conformemente ai piani tecnici e al progetto presentato a corredo della richiesta di autorizzazione citata nelle premesse.

ART. 6 – Eventuali modifiche significative al progetto o alla ubicazione delle sue componenti saranno sottoposte nuovamente all'esame della Conferenza dei Servizi nonché al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ai fini della verifica di esclusione dalle procedure VIA.

ART. 7 – La Società Nuove Energie s.r.l. dovrà avviare i lavori per la costruzione del terminale di rigassificazione, come sopra definito, entro sei (6) mesi dalla consegna delle aree demaniali ed ultimati entro i successivi sessanta (60) mesi. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata preventivamente all'Assessorato Regionale dell'Industria e, parimenti, dovrà essere comunicata la data prevista di fine lavori. Eventuali proroghe dovranno essere richieste con congruo anticipo all'Assessorato Regionale dell'Industria che, valutate le motivazioni addotte, si riserverà di provvedere.

La Società Nuove Energie s.r.l. è tenuta ad inviare all'Assessorato regionale all'Industria, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dello Sviluppo Economico con cadenza semestrale un rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori e del programma rispetto ai tempi di completamento dell'opera, nonché nel rispetto delle prescrizioni richiamate.



ART. 8 – Ai fini dell'esercizio definitivo e del relativo collaudo dell'impianto, la Società Nuove Energie s.r.l. depositerà presso l'Assessorato Regionale dell'Industria copia del progetto definitivo e degli elaborati grafici necessari.

ART. 9 – La Società Nuove Energie s.r.l. non potrà iniziare l'esercizio definitivo a regime del terminale di rigassificazione e delle opere connesse, prima del collaudo o della verifica definitiva delle stesse da parte di una apposita Commissione, costituita da un funzionario tecnico e da un funzionario amministrativo del Dipartimento regionale dell'Energia di cui uno con funzioni di presidente, da un funzionario dell'Agenzia delle Dogane, un funzionario per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. La Commissione può essere integrata da non più di tre funzionari o esperti nominati dall'Assessorato Industria, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Siciliana. Alle operazioni di collaudo e verifica presenzieranno rappresentanti della Società Nuove Energie s.r.l. da essa designati. La richiesta di collaudo, relativamente a stati di avanzamento parziali o singole opere componenti il terminale di rigassificazione, è inoltrata dalla Società Nuove Energie s.r.l. al Dipartimento regionale dell'Energia dell'Assessorato regionale Industria.

ART. 10 – Nell'esercizio del terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto, la Società Nuove Energie s.r.l. si atterrà al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 ed in particolare dell'articolo 28 del decreto stesso.

ART. 11 – La Società Nuove Energie s.r.l. dovrà applicare le direttive comunitarie, le leggi, i regolamenti, i contratti collettivi nazionali di lavoro ed ogni altra disposizione impartita dalle autorità competenti concernenti le assunzioni di mano d'opera, le retribuzioni, le assicurazioni sociali, i prepensionamenti, nonché la tutela, la sicurezza, l'assistenza e tutti i benefici disposti a favore dei lavoratori in genere.

ART. 12 – La Società Nuove Energie s.r.l. è obbligata, a proprio totale carico, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto.

ART. 13 – La presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi.

ART. 14 – L'Assessorato Regionale dell'Industria, nonché le Amministrazioni locali non saranno in alcun modo responsabili degli eventuali danni che possano, comunque, derivare a terzi dalla costruzione, dall'esercizio, dalla gestione e dal funzionamento dell'impianto.

ART. 15 – La presente autorizzazione potrà essere revocata per motivi di pubblico interesse e nel caso in cui il titolare incorra nel divieto di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 s.m.i. o in altri provvedimenti inibitori.

La non ottemperanza alle clausole dell'allegato Disciplinare ed alle prescrizioni del presente decreto costituisce causa di decadenza della presente autorizzazione.

ART. 16 – Restano confermate a carico della Società Nuove Energie s.r.l. tutte le clausole, condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti e nei pareri citati in premessa e quelle stabilite dalle vigenti disposizioni legislative, che qui si intendono integralmente richiamate.

ART. 17 – La Società Nuove Energie s.r.l. è tenuta alla registrazione della presente autorizzazione presso la competente Agenzia delle Entrate, da comprovare mediante annotazione sull'originale dell'autorizzazione stessa, che dovrà essere restituita

all'Assessorato regionale dell'Industria, unitamente alla dichiarazione di piena accettazione delle clausole e condizioni previste e richiamate.

ART. 18 – La Società Nuove Energie s.r.l. è tenuta a stipulare apposito protocollo di legalità, prima dell'avvio del cantiere, con la Regione Siciliana, il Comune di Porto Empedocle, la Prefettura, le Forze dell'Ordine e Confindustria.

ART. 19 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per esteso presso il sito internet dell'Assessorato Industria – www.regionesicilia.it/industria

ART. 20 – Con separato provvedimento sarà istituito apposito capitolo di entrata e correlativo capitolo di spesa sul Bilancio di Previsione della Regione Siciliana su cui affluiranno le risorse previste dall'allegato Disciplinare.

ART. 21 – Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale all'Industria.

ART. 22 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART. 23 - Avverso la presente autorizzazione unica è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario avanti al Presidente della Regione Siciliana, nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Palermo li,

Il Funzionario Responsabile
(Salvatore Giambruno)

Il Dirigente Responsabile del Servizio
(Avv. Francesca Marcenò)

L'Assessore regionale dell'Industria
(Dott. Marco VENTURI)

Il Ministro dell'Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare
(On.le Stefania PRESTIGIACOMO)

Il Ministro delle Infrastrutture e
dei Trasporti
(Sen. Altero MATTEOLI)

Registrato
ad Agrigento
al N. 3688
Sede 3
17 NOV. 2009
versate € 22 milioni





Regione Siciliana
Assessorato Industria
Dipartimento Regionale dell'Energia



Disciplinare

Formante parte integrante del decreto di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto della capacità nominale di 8 miliardi mc/anno ed opere connesse da ubicare nel Comune di Porto Empedocle (Ag).

L'anno 2009, il giorno 4 del mese di Agosto, presso la sede dell'Assessorato Regionale Industria, Via Ugo La Malfa 87/89, Palermo

tra

1) Regione Siciliana - Assessorato Industria - Dipartimento Regionale dell' Energia, con sede in Palermo, Via Ugo La Malfa, 87/89 (C.F.:800012000826, P.I. 02711070827), in persona dell'Assessore Regionale per l'Industria *pro tempore* Dott. Marco Venturi, domiciliato per la carica ai fini del presente atto presso la sede dell'Assessorato, Via Ugo La Malfa n. 87/89, Palermo - da una parte

e

2) Nuove Energie s.r.l. (C.F. e P.: I.V.A. 04002520874 R.E.A. 190410) con sede legale in Porto Empedocle (Ag), Via Gioeni n. 63 in persona dell'Amministratore delegato quale legale rappresentante *pro tempore* Ing. Giuseppe Luzzio, domiciliato per la carica ai fini del presente atto in Porto Empedocle presso la sede legale della società, autorizzato alla stipula del presente atto in forza del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione del 18.03.2009, giusta certificato Camera di Commercio di Roma prtot.CEW/53027/2009/CRM0735 del 30.07.2009 - dall'altra

Premesso

- L'art. 8 della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i. statuisce che l'uso o il riutilizzo di siti industriali per l'installazione di impianti destinati al miglioramento del quadro di approvvigionamento strategico dell'energia, della sicurezza e della affidabilità del sistema, nonché della flessibilità e della diversificazione dell'offerta, è soggetto ad autorizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di intesa con la Regione interessata;

- L'art.14 lett. d) Statuto Speciale attribuisce alla Regione Siciliana la competenza legislativa esclusiva in materia di impianti industriali e, conseguentemente, il rilascio dell'autorizzazione ex art. 8 legge 340/2000 è attribuito all'Assessore per l'Industria giusta T.U. n. 70/1979;

- L'art.1, comma 5, legge 23 agosto 2004, n.239 statuisce che "le Regioni e gli Enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale";

- Il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana, adottato con D.P.R. 9 Marzo 2009 prevede tra i piani di azione anche la realizzazione dei terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto, in quanto infrastrutture idonee a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, previa conclusione di accordi che definiscono misure di compensazione a favore del territorio interessato;

- Visto il protocollo d'intesa intervenuto tra l'Assessore Regionale per l'Industria, Società Nuove Energie srl, Provincia Regionale di Agrigento, Comune di Porto Empedocle atto a definire le misure di compensazione di cui all'oggetto, stipulato in data 24 Giugno 2009;

- L'efficacia del presente Disciplinare e la sua conseguente attuazione sarà subordinata all'effettivo avvio dei lavori di costruzione ai sensi dell'art. 7 del dispositivo del Decreto Autorizzativo;

Tutto ciò premesso

Le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano il presente disciplinare, formante parte integrante del D.A.n. del .

Art. 1) Le parti si riportano al contenuto della convenzione stipulata in data 20 febbraio 2009, registrata al rep. n.15 del 20 febbraio 2009, tra Sindaco pro-tempore del Comune di Porto Empedocle e l'amministratore delegato della Nuove Energie srl che, in questa sede, deve intendersi integralmente trascritta e che, comunque, viene allegata al presente disciplinare. Le parti, pertanto, convengono che gli obblighi nascenti dalla richiamata convenzione costituiscono oggetto del presente disciplinare e che in ordine all'adempimento degli stessi vigilerà l'Assessorato Regionale dell'Industria.

Art. 2) La società Nuove Energie srl si obbliga a corrispondere un contributo annuale a favore della Regione Siciliana - Assessorato Regionale Industria - Dipartimento Regionale dell'Energia pari a 0,3125 euro/1000 mc di gas effettivamente rigassificato, corrispondente a due milioni e cinquecentomila euro/anno per il quantitativo nominale di 8 miliardi di mc/anno a decorrere dall'entrata in esercizio dell'impianto e per tutta la durata dell'esercizio commerciale dell'impianto.



Il suddetto valore di 0,3125 euro sarà rivalutato annualmente a cura della società Nuove Energie srl in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, a decorrere dall'anno successivo all'entrata in esercizio dell'impianto.

La società fornirà all'Assessorato i dati accertati da SNAM Rete Gas sull'effettivo quantitativo rigassificato, ferma restando la facoltà dell'Assessorato di disporre accertamenti tramite l'URIG.

Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo dovuto, la società comunica al Dipartimento Regionale dell'Energia i quantitativi dei mc di gas rigassificati e l'ammontare del contributo dovuto.

Il contributo dovuto sarà versato in unica soluzione entro il successivo 31 Luglio su apposito capitolo di entrata del bilancio di previsione della Regione Siciliana a destinazione vincolata in favore di interventi economici ed ambientali da eseguire sul territorio della Provincia di Agrigento e che saranno periodicamente individuati con provvedimento dell'Assessore Regionale dell'Industria.

Art. 3) La società Nuove Energie srl si obbliga a contribuire alla realizzazione, insieme con le Amministrazioni locali ed eventualmente con altri operatori privati, di un banchinamento per navi da crociera nell'area portuale di Porto Empedocle, quale misura di riqualificazione del Porto finalizzata ad una migliore fruizione per uso turistico e commerciale, assumendo a proprio carico: 1) l'esecuzione della progettazione definitiva da presentare entro il termine di 12 mesi dall'avvio del cantiere; 2) la corresponsione di un contributo una tantum per un importo pari a 7 milioni di euro da versare entro sessanta giorni dall'ottenimento di tutte le autorizzazioni di tutte le Amministrazioni competenti e previa richiesta dell'Assessorato Regionale Industria su istituendo capitolo di entrata del Bilancio di previsione della Regione Siciliana, Rubrica Industria, U.P.B. Dipartimento Regionale dell'Energia con destinazione vincolata e che l'Assessorato Industria trasferirà successivamente nella disponibilità dell'Ente attuatore dell'opera; 3) la società si obbliga, altresì, ad eseguire un ulteriore approfondimento dei fondali a meno 14 metri nel canale di accesso al Porto e nell'area di manovra al fine di consentire l'accesso alle navi di maggior pescaggio e diminuire l'entità dei dragaggi di manutenzione. Resta inteso tra le parti che l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni sarà a carico delle Amministrazioni locali interessate.

Art. 4) La società Nuove Energie srl si obbliga ad eseguire un intervento di riqualificazione/miglioramento del sistema di illuminazione della "Valle dei Templi" per un impegno finanziario massimo di 2 milioni di euro, da concordare con l'Ente gestore della "Valle dei Templi" medesima.

Art. 5) La società Nuove Energie srl si obbliga ad effettuare un intervento di miglioramento/manutenzione della viabilità dell'area per un impegno finanziario pari a 3 milioni di euro, da concordare con la Provincia Regionale di Agrigento.

Art. 6) La società Nuove Energie srl si obbliga fin d'ora a destinare alla comunità, a titolo gratuito, l'acqua che potrà rendersi disponibile in sito al momento dell'entrata in esercizio dell'impianto di rigassificazione, di cui una portata potabile non inferiore a 100 l/min in maniera continuativa.

Art. 7) La società Nuove Energie srl si obbliga a realizzare a propria cura e spese un sistema di monitoraggio ambientale dell'aria con tre stazioni di rilevamento da individuare di concerto con gli Enti preposti.

Art. 8) La società Nuove Energie srl si impegna a partecipare all'allestimento del "Museo del Mare" nella Torre Carlo Quinto di Porto Empedocle mediante il conferimento di un contributo massimo di 800.000 euro.

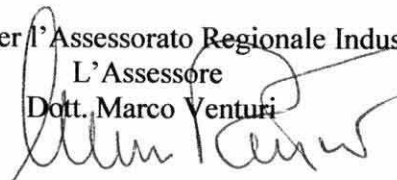
Art. 9) La società Nuove Energie srl si impegna a promuovere iniziative di valorizzazione culturale del territorio della Provincia di Agrigento.

Art. 10) La società Nuove Energie srl si obbliga a fare ricorso preferenziale ad imprese locali per le attività da sviluppare nel territorio, fermi restando il pieno rispetto delle norme in materia, il possesso di adeguate capacità da accertarsi previa qualificazione e la piena autonomia della società, nonché ricorso preferenziale a risorse locali per il reclutamento del personale necessario per il terminale, fermi restando altresì il pieno rispetto delle norme in materia, il possesso di adeguate competenze di base e la piena autonomia della società.

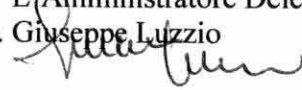
Art. 11) Per quanto non previsto dal presente disciplinare valgono, in quanto applicabili le norme codicistiche, di legge, regolamenti in vigore, nonché le disposizioni del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana, adottato con D.P.Reg. 9 marzo 2009.

Art. 12) Per qualsiasi controversia derivante dal presente disciplinare è competente il Foro di Palermo.

Per l'Assessorato Regionale Industria
L'Assessore
Dott. Marco Venturi

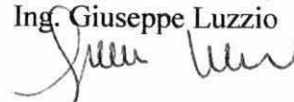


Nuove Energie srl
L'Amministratore Delegato
Ing. Giuseppe Luzzio



Ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1341 c.c. la società dichiara di approvare specificatamente la clausola contenuta nell'art. 13.

Nuove Energie srl
L'Amministratore Delegato
Ing. Giuseppe Luzzio





COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE

PROVINCIA DI AGRIGENTO

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL TERMINALE DI
RIGASSIFICAZIONE DI PORTO EMPEDOCLE

REP. N. 15 DEL

=====

L'anno duemilanove, il giorno *Venti* del mese di
febbraio in Porto Empedocle e nell'Ufficio di
Segreteria del Comune, innanzi a me, Dr. Pietro
Rizzo, Segretario Generale del Comune di Porto
Empedocle, sono personalmente comparsi:

1) Il Dott. Calogero Firetto nato in Agrigento il
04/09/1965, il quale interviene in quest'atto in
qualita' di Sindaco del COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE
(di seguito il "Comune") con sede in Porto Empedocle
(AG), Via G. Marconi 2, Codice Fiscale: 8002890048
all'uopo autorizzato dal Consiglio Comunale, giusta
deliberazione n. 2 del 13-01-2009.

2) L'Ing. Giuseppe Luzzio, nato a Viterbo il
27/12/1954, Codice Fiscale: LZZGPP54T27M082W, il quale
interviene nel presente atto in qualita' di
Amministratore Delegato della NUOVE ENERGIE S.r.l.,
societa' posseduta al 90% da Enel Trade e soggetta a
controllo e coordinamento di Enel S.p.A. (di seguito
"Nuove Energie"), con sede legale in Roma, Viale



[Signature]

Regina Margherita 125, Codice Fiscale:04002520874.

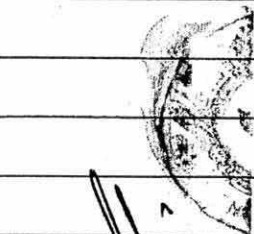
In virtu' dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione di Nuove Energie srl il 15/01/2009, come risulta dall'estratto del verbale, che in copia autenticata dall'Avv. Vincenzo Ferrara, Notaro in Roma, con studio in Via Monte Zebio n. 30, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, il 16/02/2009, si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa lettura datane alle parti e loro sottoscrizione.

Il Comune e Nuove Energie vengono nel seguito congiuntamente definite le "Parti" e ciascuna singolarmente la "Parte".

Le Parti comparenti, della cui identita' personale sono certo e che mi dichiarano di essere cogniti fra loro, senza l'assistenza dei testimoni perche' non previsti dagli articoli 47 e 48 della Legge n. 89 del 16 febbraio 1913, come modificati dall' art. 12 della Legge n. 46 del 28 novembre 2005 e non richiesti ne' da me ufficiale rogante ne' da alcuna delle parti, mi richiedono il rogito di quest' atto per la migliore intelligenza del quale:

PREMESSO CHE:

(A) - Nuove Energie intende realizzare nell'area portuale del Comune di Porto Empedocle un terminale

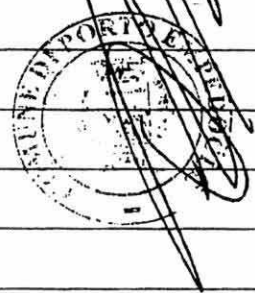


di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) con le relative opere connesse (di seguito il "progetto"), per il quale e' in fase avanzata l'iter autorizzativo ai sensi della legge 340/2000 ed e' stata richiesta apposita concessione demaniale per una durata di 30 anni;

(D) - il Comune ritiene prioritaria la realizzazione di progetti industriali in grado di coniugare la salvaguardia dell'ambiente e del territorio con le esigenze di sviluppo sociale, industriale e turistico ed intende sostenere il progetto in considerazione della sua valenza sinergica con lo sviluppo del territorio e la riqualificazione dell'area portuale;

(C) - il Comune e Nuove Energie intendono sostenere nuove opportunita' di crescita, di innovazione e di sviluppo sostenibile che consentano il rafforzamento del tessuto produttivo, occupazionale e sociale del territorio empedoclino;

(D) - in tale quadro, le Parti intendono regolare i reciproci rapporti mediante la sottoscrizione della presente Convenzione che prevede un'insieme di misure correlate alla realizzazione dell'impianto e finalizzata ad interventi a beneficio della collettivita' ed alla riqualificazione del



Handwritten signature

territorio e del porto, anche a fini turistici.
alcune delle quali con ricadute positive nell'intera
area agrigentina;

(E) - la presente Convenzione potra' eventualmente
essere inserita nel quadro di un piu' ampio accordo
con la Regione Siciliana e con le altre
amministrazioni locali, recependo altresì le
prescrizioni derivanti dal provvedimento
autorizzativo finale;

(F) - Nuove Energie e Comune si impegnano inoltre a
promuovere la sottoscrizione, prima dell'avvio del
cantiere, di un protocollo di legalita' con
Prefettura, Forze dell'Ordine, Regione Siciliana e
Confindustria;

(G) - l'efficacia e la conseguente attuazione della
presente Convenzione e delle misure in essa previste
e subordinata al preventivo rilascio di tutte le
autorizzazioni, permessi e concessioni necessari
alla realizzazione ed all'esercizio del terminale,
nonche' all'effettivo avvio dei lavori di
costruzione;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Si conviene e si stipula quanto segue:

1. PREMESSE

Le Premesse costituiscono parte integrante e



Handwritten signature and initials.



sostanziale della presente Convenzione.

2. IMPEGNI DI NUOVE ENERGIE

Nuove Energie, subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive di cui in premessa (G).

si impegna a:

a. corrispondere al Comune, a partire dall'avvio dei lavori di cantiere, un contributo da destinare a interventi a vantaggio della collettività, compresa la riduzione del costo di acquisto di energia dei consumatori residenti nel Comune.

Il contributo sarà corrisposto come segue:

a1. 6 milioni di euro entro 30 giorni dall'avvio del cantiere, a valere per il primo anno solare dall'avvio del cantiere

a2. ulteriori 3 milioni di euro /anno per il secondo e terzo anno solare dall'avvio del cantiere; per ciascun anno solare, da versarsi in 2 soluzioni: la prima nel primo mese dell'anno solare e la seconda nel settimo mese dell'anno solare;

a3. nel caso i lavori di cantiere siano interrotti o sospesi per oltre 3 mesi per fatti non imputabili alla Nuove Energie, i contributi sub 2,a1 e sub 2,a2 verranno versati a ripresa dei lavori e posticipati di un periodo pari a



detta interruzione o sospensione.

a4. a partire dall'entrata in esercizio e per la durata dell'esercizio commerciale dell'impianto, un contributo annuale pari alla somma di un importo nominale di 1.8 milioni di euro annui, salvo che la capacita' dell'impianto non sia utilizzabile a causa di fatti non imputabili a Nuove Energie, ed un importo proporzionale al quantitativo di gas effettivamente rigassificato pari a 0,025 euro/1000 mc, secondo la seguente formula:

$$\text{Contributo} = 1,8 * (8000 - \text{sommatoria C giorn. Ind}) / 8000 + 0,025 * V \text{ rig} / 1000 \text{ espresso in milioni di euro, dove:}$$

- 8000 e' la capacita' nominale di rigassificazione in milioni di mc/anno.
- C giorn ind e' la capacita' non utilizzabile in milioni di mc/giorno in ciascun giorno dell'anno a causa di fatti non imputabili alla Nuove Energie.
- V rig e' il volume effettivo di gas rigassificato nell'anno in milioni di mc.

Tale contributo annuale sara' versato, per ciascun anno solare, in 2 soluzioni: la prima nel primo mese dell'anno solare e la seconda



Handwritten signature and initials.

nel settimo mese dell'anno solare

a5. 2 milioni di euro per il quarto anno solare dall'inizio del cantiere, da considerare quale anticipazione di una quota di successivi contributi annui sub 2,a4;

a6. nei primi dieci anni di esercizio sarà recuperata l'anticipazione del quarto anno di cui sub 2,a5, riducendo l'ammontare complessivo del contributo annuo sub 2,a4 di una rata costante, calcolata in base ad un tasso pari all'Euribor a 1 anno medio del quarto anno solare di cantiere aumentato di uno spread di 4 punti percentuali;

a7. gli importi di cui sopra sono indicizzati a partire dal secondo anno di cantiere in base al tasso di inflazione (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'Istat);

a8. tali importi verranno versati da Nuove Energie dietro presentazione da parte del Comune di nota amministrativa di richiesta;

a9. mettere a disposizione a titolo gratuito fluido freddo a confine del terminale per lo sviluppo della piattaforma del freddo. Il controvalore di tale iniziativa in termini di risparmio di energia



[Handwritten signature]



elettrica e assunto pari a 0.5 milioni di euro:

c. prevedere l'acquisizione da parte del Comune di una partecipazione fino allo 0.5% del capitale sociale di Nuove Energie a titolo oneroso. La corrispondente quota di capacita' riservata di riclassificazione restera' comunque ad Enel Trade senza alcun onere;

d. attuare misure per la riqualificazione del porto finalizzate ad una migliore fruizione per uso turistico e commerciale, da concordarsi anche con la Regione, la Provincia di Agrigento e le altre autonomie locali;

e. effettuare i dragaggi di manutenzione dell'area portuale dall'entrata in esercizio del terminale e per l'esercizio commerciale dell'impianto;

f. d'intesa con Enel Produzione, alla conversione a gas della centrale elettrica esistente, subordinatamente all'entrata in esercizio del terminale ed alla valutazione dell'esistenza di adeguate condizioni di mercato e del sistema elettrico siciliano, prevedendo la connessione diretta terminale-centrale per alimentazione gas, l'eliminazione della piattaforma di scarico delle pettoline di olio combustibile e dei serbatoi di stoccaggio, nonché l'eventuale riduzione



[Handwritten signature]

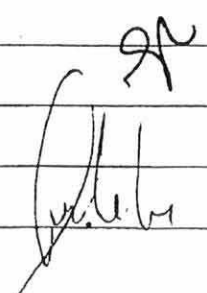
[Handwritten signature]

dell'altezza delle ciminiere; mantenimento in esercizio della centrale compatibilmente con le condizioni di mercato e del sistema elettrico siciliano, ed entro il 2017 discussione sull'evoluzione successiva con l'impegno, al fine di garantire i livelli occupazionali, alla eventuale ricollocazione in ambito Enel del personale in forza alla centrale in quel momento; ripristinare il sito del terminale alle condizioni previste dall'atto di concessione entro 3 anni dalla fine della concessione stessa;

6. attuare un intervento di recupero di un edificio pubblico o sito pubblico storico, culturale letterario nel Comune, da individuarsi d'intesa con l'Amministrazione;

7. favorire il ricorso ad imprese locali per le attività nel territorio previa qualificazione secondo le procedure del Gruppo Enel e fatto salvo il rispetto della normativa in materia e le policy del Gruppo Enel;

8. favorire le risorse locali per il reclutamento del personale per il terminale, da sottoporre ad opportuni piani di addestramento, fermo restando il possesso di adeguate competenze di base e fatto salvo il rispetto della normativa in materia;



realizzazione nell'impianto di un centro di informazione per il pubblico.

B. IMPEGNI DEL COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE

a. Il Comune, riconoscendo quale interesse primario lo sviluppo del territorio anche attraverso la realizzazione del terminale, esprimerà nell'ambito delle leggi vigenti e delle prerogative di spettanza esclusiva dei propri Organi, il proprio parere favorevole all'impianto in sede di Conferenza dei Servizi ex art. 8 L.340/00 e le altre eventuali autorizzazioni, permessi o nulla osta di competenza previsti dalla legislazione vigente;

b. Per quanto di competenza, si impegna a prevedere l'insediamento del terminale e delle opere connesse nell'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale - in fase di avvio - e negli altri strumenti di pianificazione del territorio;

Il Comune dichiara fin da ora di ritenere esaustive le misure a proprio favore previste dalla presente Convenzione e di non avere ulteriori richieste rispetto a dette misure nei confronti di Nuove Energie.

I diritti di rogito per complessivi Euro 22.344,60= sono a carico di Nuove Energie, che a mezzo del suo



Handwritten signature or mark.

Handwritten signature.

rappresentante, dichiara di accollarsele.

Le imposte di registro saranno suddivise tra Nuove Energie e Comune in misura 50% ciascuno.

La parte spettante al Comune verrà anticipata da Nuove Energie e detratta dai contributi previsti sub 2.a1 e 2.a2 nei primi 3 anni solari di cantiere, applicando un tasso Euribor a 1 anno rilevato il giorno della firma della convenzione aumentato di uno spread del 4%.

Eventuali richieste dell'Amministrazione Finanziaria rivolte a Nuove Energie per dette spettanze a carico del Comune, danno diritto a Nuove Energie a detrarre tali versamenti dal contributo previsto al punto 2.a della presente convenzione.

8.03 CESSIONI E MODIFICHE

4.1 Salvo diverso accordo scritto tra le Parti, le stesse non potranno cedere o trasferire a terzi la presente Convenzione.

4.2 La presente Convenzione non potrà essere modificata in tutto o in parte salvo diverso accordo scritto fra le Parti.

4.3 Le Parti si danno reciprocamente atto di aver stipulato la presente Convenzione a seguito di negoziazione di ogni singola clausola.

4.4 Le Parti danno espressamente atto che la



97

[Handwritten signature]



presente convenzione e sottoposta a condizione
sospensiva.

5. CLAUSOLA RISOLUTIVA

La presente Convenzione si intenderà
consensualmente risolta tra le Parti qualora siano
decorsi 24 mesi dalla sottoscrizione e i lavori di
cantiere non siano stati avviati.

6. COMUNICAZIONI Salvo quanto altrimenti previsto
nella presente Convenzione, tutte le comunicazioni
ai sensi della presente Convenzione dovranno essere
effettuate per iscritto e potranno essere inviate a
mezzo lettera o fax.

Le comunicazioni dovranno essere indirizzate:

Nuove Energie Srl - Gruppo Enel - Viale Regina
Margherita, 125 - 00198 Roma (RM)

Comune di Porto Empedocle - Via Marconi, 7 -
92014 Porto Empedocle (AG)

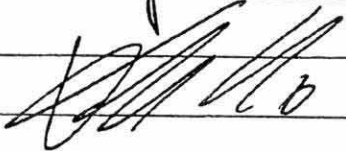
*Rilevato
io ufficiale repete lo rivisto il parte
contatto, fatto mio direzione,
da persona di mio fiducia e
messaggio da me e da me letto
o viene all'ulteriore, o componenti
che sono lo scritto l'ulteriore e
rilevato tutto con fare alla loro*



SP

[Signature]

volenti. Consta il Tizio fogli, ciascuno impo-
sto di un lito, che gli occorrono delle poche
intere e le Tizioesime in più oltre le
linee

Primo Tizioesimo nella qualità
Secondo Tizioesimo nella qualità di Amministratore
Delibera Tizio Tizioesimo nel




VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 15 GENNAIO 2009

Il giorno 15 del mese di gennaio dell'anno 2009, alle ore 12,30 presso la sede di Enel S.p.A., in Roma, Viale R. Margherita n. 137, si riunisce, anche mediante collegamento con mezzi di telecomunicazione, il Consiglio di Amministrazione di Nuove Energie S.r.l., società soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A.

Intervengono personalmente i Signori:

Giovanni MANCINI - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe LUZZIO - Amministratore Delegato

Assiste personalmente alla riunione il Signor:

Leonardo PELERONE - Presidente del Collegio Sindacale

Sono collegati in audioconferenza, come identificati, i Signori:

Margherita STABIUMI - Consigliere

Benedetto ADOLFO - Sindaco effettivo

Giuseppe ASCOLI - sindaco effettivo

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 14.4 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, dopo aver constatato (i) che, ai sensi dell'art. 14.2 dello Statuto sociale il Consigliere Dott.ssa Stabiumi nonché i Sindaci Dott. Benedetto Adolfo e Dott. Giuseppe Ascoli partecipano alla seduta mediante collegamento in audioconferenza, che assicura il contemporaneo collegamento audio degli stessi con gli altri partecipanti alla riunione e consente loro di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, (ii) che sono assenti giustificati i Consiglieri Dott. Gianluca Comin e Ing. Luca Solfaroli Camillocci (iii) che la riunione è stata regolarmente convocata e che il Consiglio risulta validamente costituito, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Ilaria Vazio.

Si passa poi alla trattazione degli argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

2. Convenzione con il Comune di Porto Empedocle per la realizzazione del terminale di rigassificazione
3. Varie ed eventuali





OMISSIS

2. Convenzione con il Comune di Porto Empedocle per la realizzazione del terminale di rigassificazione

Su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato riferisce sul secondo punto all'ordine del giorno.



OMISSIS

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione in accoglimento della proposta delibera di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Porto Empedocle alle condizioni indicate e conferisce mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato in via disgiuntiva e con facoltà di subdelega per la relativa sottoscrizione e per l'espletamento di tutti gli atti conseguenti.

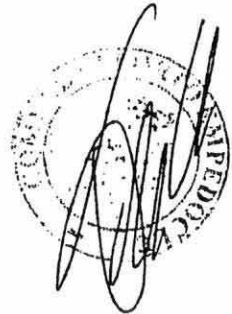
Null'altro essendovi da discutere o deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12,50.

Il Presidente

Dott. Giovanni Mancini

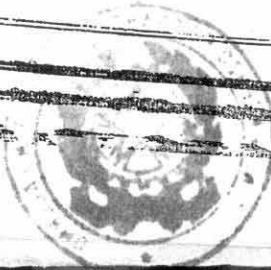
Il Segretario

Dott.ssa Ilaria Vazio



[Handwritten signature]

[Mirrored/Inverted text from the reverse side of the page, including 'COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE' and 'LIBRO VERBALI']



Avv. VINCENZO FERRARA
NOTAIO
00195 Roma - Via Monte Zebio, 30
tel. 06/3241836 - 8235524
Fax 06/32502509

REPERTORIO N.14.895

Certifico io sottoscritto Avv. Vincenzo Ferrara, Notaro in Roma, con studio in Via Monte Zebio n.30, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che la presente copia fotostatica composta di due fogli è estratto autentico di parte delle pagine 41,43 e 45 del libro Verbali Consiglio Amministrazione della societa'

"NUOVE ENERGIE S.R.L." con sede in Roma, Viale Regina Margherita 125, gia' "Catania Nuove Energie S.r.l." con sede in Catania, Via Umberto n.143, vidimato inizialmente dal Notaio Brunelli Mario di Brescia in data 14 novembre 2002 Rep. 61248, libro debitamente numerato, bollato e vidimato e che si restituisce alla parte, previa collazione fattane.

Si precisa che le parti omesse non contrastano con quanto riportato con l'estratto in oggetto.

Roma, Via Monte Zebio n.30

sedici febbraio duemilanove



**COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE ESIBITO-
MI E RESTITUITO CHE SI RILASCI PER GLI**

USI CONSENTITI DALLA LEGGE e in compenso di diciotto
euro per fogli fotostatici
PALERMOLI di cui sette novembre duemilanove



CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento

Banco**Posta**



sul C/C n.

871012

di Euro

2000,00

IMPORTO
IN LETTERE

Due mila / 00

INTESTATO A

TESORERIA P.I.E. 0215 27-06-11

CAUSALE

PRESENTAZIONE PIANO AVERI E DEBITI ANTECEDENTI
ART. 1, COMMI 3 E 5, EX L. 100/000008/1012
28/12/2009, CAPO 32, CAPITOLO 2595 P 0085



L'energia ti ascolta

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA
Unità di Business PORTO EMPEDOCLE
92014 Porto Empedocle (AG) - Via Gioeni, 63

VIA - PIAZZA

P.I./C.F. 05617841001

CAP

LOCALITÀ